a. Ilº n. 19

UTTUEUSMU

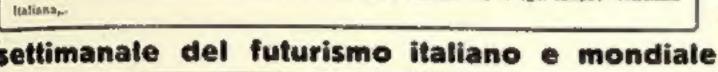
cent. 50

il luturismo è stato gresto de F. T. Marinetti con un gruppo di gritati nel 1900, Venti soni di lotto anesse consecrate coi sangue, con la feme, con la prigione, hanne centribulte al biesse, in Europa e nel Mondo, di lutte le correnti, couole o tendanze, generate dal movimento futurinte italiano : avanguardiemo - razionalismo - medetalame ecc.

I foturisti, (molti le sone seeza zaperio) poeti e agricolteri, militari e musicisti, industriali e architetti, commercianti o studenti, politici o ecienziati, medici o decaratori, ertigiani o economiati y si contano a centinaia di migliala,

La gaggione Innovatrice che ha invaso oggi l'Italia è merite dat genio futurista di Benite Muscelini. Il futurismo è patrimonio opinituate del fascismo.

Arte è intesa como creazione dell'utile e del belle, svunque cie, in agni campo; "Artecrazia





I tuturisti italiani hanno aperio nuovi oritzonti alla poesia, alla pittura, alla scultura, alla musica, al teatro, all'orchitettora a totte le arti gure e applicate. Hanno esaltato la guerra. Il coraggio, il trionfo della magchina, la scienza, la scoperta, l'aviazione, il dirillo del giovane, e, dichiarando lino dal (Pi3) one la parole Italia deve dominare colla parola Libertà, hanno per i primi contribuito ad importo alla Mazione l'orgoglio italiano.

Resoluzionere ed erdei nella lotte, hanno sempre agito e aglaceno, contemporancemente, con

Primi tra i primi interrentisti, intercenuti. Primi a difendere la vittoria ad ogni costo. Primi ira primi a Flume e nel Fascismo, hanno portato e porteranno sempre, ovunque, entusiasmo, amore, o raggio, genialch, patriottismo, e disinterezze, pro: la grande Halis di domani,

settimanale del futurismo italiano e mondiale - via delle tre madonne 14 - roma - telefono 871285

IL TEATRO TOTALE FUTURISTA

nei è più o meno simile al teatrino dei bombini. Adatto alle marionelle più che agli allori vivi, evoca sempre il caminello istoriato dei castelli medioevali o semplicemente la gabbia dei merli, imprigionati dal fondale e dalle quinte e illusoriamente liberi dalla parte ante- a gruppi o separati svolgeriore.

Not Inturisti abbiamo guindi identa un tentro TO-TALE con relative architettura originalissima.

tlyi ma troppo moderati ed insufficiently per correggere la monotonia della scesa unica e della azione unica. Occorre coraggiosamente liberare lo spettatore dalla sua immobilità servile e sotlomessa e mellerio in movimenlo.

Da ventitre anni noi propagandinmo la legge di simultaneità nell'arte tentrale che condanna il concetto di scena unica e stabilisce che ogni episodio della vita ha infiniti altri episodi contemporanci contrastanti o favorevoli e adatti sempre ad arricchirlo di significato e

drammaticità. Noi facciamo circolore gli spellatori intorno a molti paleoscenici tondi su cui si svolgono simultaneamente a gioni diverse con una vasta graduatoria di intensità con una perfetta organizzazione collaborante di cinematografia - radiofonia - telefono » luce elettrica - luce neon - acropitura - acropoesia - tattilismo - umorismo e profumo.

ARCHITETTURA & MEC-CANISMO DEL TEATRO TOTALE.

(sintelleo polisensazionale si multanea poliscenico aeropittorico aeropoetico cinematografico radiofonico olfallivo tattile rumorista).

Il tentro costruito con le sue muste ascensionali secondo i principi del grande futurista Sant'Elia padre della nuova architettura, è rotondo con un diametro di 200 m. Una ribalta alta due metri e larga 10 m. corre circolormente o distanza di 5 m. dalle pareli interne che un paco curve affrono numerosissimi e movimentati schermi alle proiezioni cinematografiche e alle proiegioni di aeropitturo, di aero-

puesin e alla televisione. Sollo la ribulta circolare si apre un fossato che forma un grande anello d'acqua circoscrivente la vera platea (mare o fiume, eascate, tuffl, regate, suicidi, effetti di vita sottomarina moltiplicazione dei riflessi).

Il centro della platea contiene undici palcoscenici rotondi e senza quinte alti due

Il paleoscenico fisso o gi- metri intorno ai quali ogni rante dei teatri contempora- speltatore nella sua poltrona-tavolo girevole si muove seguendo con successione veluce le diverse azioni dei diversi paleoscenici intercomunicanti sofferfaheamente.

Nel camminatoio targo 8 m, che corre lungo al fossato intoeno agli undici palcoscenici gli spettatori possono re capriocciose avventure di vinggio partecipando alle nzioni nantiche del fossato o scomparendo con appositi ascensori nei sotterranel lu-Vi sono stati molti tenta- minosi dei rinfreschi e del rifocillanti.

Gli spettatori dopo avere agito così da allori recitando anch'essi con le velocità toro radio-telefono a gnisa di truppe in ordine sparso possono riprendere ogauno la loro poltrona-tavolo girevole su cui corre a portate di mano il veloce nastro tattile delle sensazioni inaspellale corretto o nocentuato da un profunsatoio n tastiera i cui odori sono ogni volta cancellati da speciall aspiratori.

Lo spetintore gode per esemple unn fontastien baldoria di studenti n sei metri, l'idilliaca grazia di molti baci sotto Il pezziame buio a destra, una rissa furibonda di coniugi gelosi a 50 m., un anlyataggio di suicida coccinto a 10 m, sotto di sè, l'acropillura di una battaglia geren di Eurico Prampolini sull'alta parete davanti mentre l'uragano di colori di una festa di Depero lo costringe

CONFERENZE MARINETTI AFIRENZE

Nel magnifico salone della Galleria Ferroni, dinauti a un pubblico numeroso e sceltissimo nel quale figuravano le più eminenti personalità del mondo artistico e politico fiorentino, S. E. Marinetti ha tenuto la prima delle sue annunciate conferenze, che è servita d'mau gurazione alia grandiosa Mosten d'Arto Sacra Inturista e

di Aeropittara. Tutti i nostri artisti migliori espongono quadri e statue d'in dole sacru, seropisture ed aero sculture che hanno suscitato la ammirazione di tutti gli inter-

S. E. Marinetti ha illustrato come egli solo sa fare l'importanza e il pregio artistico di questa Mostra faturista, certo una delle più grandiose e delle più complete organizzate finora a Firenze, ed ha messo in rilievo il travolgente risveglio della nostra Arte, ormai rilenuta, ed a ragione, la più el- se ne deve giovare e per alificace, la più completa interpre mentare, viceversa, in falso te della atmosfera fascista della nuova vita italiana.

S. E. Marinetti ha anche accennato alla Mostra della Rivoluzione, ma su questo tema si intratterra più a lungo in una seconda conferenza.

a voltarni già tutto invaso della triangolazione di un corteo di squadristi di Tato sopraveniente nello schermo di sinistra. Le orchestre e i cori invisibili fiatano ogni tanto con musica sintelica fuori dal suolo. Opportuni silenzi di sette otto secondi permettono il necessorio riordinarsi della fantasia agitata dello spellatore.

Il erescendo emozionante dei diversi spettacoli culmina nel grande palcoscenico centrale su cui a picco alla altezza di 100 m. lo zenit della cupola celestiale del teatro meccanizza nelle sue orbite metalliche il movintento drammatizzato di un sole, di una luna, delle costellazioni, degli aeroplani con relativi fumi colorati.

Così il globo rosso enorme di un magnifico sole all'aurora investe per esempio coi suoi roggi gli spettatori, poi se necessario diventa sole tramontante vermiglio e un po' gelato da un nascente chiaro di luna artificiale. mescolamiosi alle prospettive di una popolosa strada di città americana trasmessa televisionisticumente. Il verisuto in primo piano di un film di caccia grossa con re-Intivi colpi di fuoco viene corretto dalla astrazione pu-

Il Capo del Governo ha riceruto il comitato orga nizzatore dell' Autotreno del Libro composto dall'accademico Marinetti presidente, Paolo Buzzi, Mario Del Bello, Cornelio Di Marzio, Luciano Folgo re, Corrado Govoni e Mi no Somenzo segretario. L'accademico Marinetti ha esposto il programma del l'Autotreno del Libro, or ganizzazione nazionale di Autocarri-Librerie, elegan ti e originalmente colora ti che venderanno a basso prezzo nelle città, cittadi ne e specialmente nei pic colissimi comuni di pianu ra e di montagna, libri e

e d'itahanità fascuts Il Capo del Governo ha molto elogiato l'importan za fascista di questa ini ziativa dovuta al Sindaca to nazionale autori e scrit tori e ne ha perfezionato il programma con alcuni suggerimenti, assicurando il suo appoggio diretto.

bibliotechine di insegna-

mento elementare politico

(Agentia Nedoni)

ra di una neropittura di Balla, Benedetta, Dottori o di Fillia, proiettala. Lo spettatore ne gode immerso in adatte o contrastanti atmosfere luminose.

La unità che domina le azioni simultanee nei diversi paleoscenici degli schermi e delle orbite celesti è rotta dall'intervento creativo improvvisato degli spettatori e tal volta dall'interruzione del sistema di comunicazione fra paleoscenici oflenendo così nuovi effetti tragici o umoristici nel dramma generale aeropittorico e nel dramma terrestre marino

fluviale locustre. Il lentro Totale può così sintetizzare tutte le forze del futurismo mondiale, dalle tipiche creazioni di dinamismo plastico che danno oggi alla Mostra della Rivoluzione un tipico carallere futurista ulla turbinosa vita dei grandi centri americani, dalle belle aeropitture e acropoesie lanciate in questi giorni nel forte policromo e sorprendente giornale « Futurismo » di Mino Somenzi alla divertente esplosione del futurista spellatore.

Il possalo non esiste la noia mili-naria é vinta, viva il tentro Totale.

P. T. MARINETTI PROPOSTA FUTURISTA PER IL RINNO VAMENTO QUINQUENNALE DI TUTTE LE LEGGI E DECRETI DELLO STATO

Non so quante miglinia di leggi e decreti oggi nieno in vigore per fare la fortuna professionale dei competenti possessori di indici sistematici ed altri espedienti bibliografici atti alla pronta ricerca del tale e tale altro articolo di legge. Non so quante leggi e decreti tutt'orn siano in piedi giuridicamente benchè in pratica non abbiano alcuna applicazione utile salvo quella di inceppare e contrastare i rapporti e gli equilibri che la vita, più sapiente delle leggi, ha crea-

lo per conto suo! Non so quante leggé e decreti bisogna consultare per applicarne una promulgata e pubblicata nell'anno undecimo col solito sistema di riferirsi a qualche dozzina di leggi precedenti, ciascuna delle quali a sua volta si riferisce ad altre dozzine di consorelle e così di seguito di anno in anno dal '70 ad

Tutto ciò è antistorico, antifascista, pedanteria, confuzionismo impigrimento delle energie spontance del cervello, studiato a bella posta per fare ignorare le leggi a chi le deve rispettare o a chi cultura di coloro che conoscono a fondo i misteri di tanta zavorra stempata. E' tempo di fare una legge fondamentale che stabilisca:

Articolo Unico

Tutte le leggi, a cominciare dallo Statuto, decadono ogni 5 anni dalla data di entrala in vigore.

Un mese prima della decadenza di ciascuna legge, sarà pubblicata la nuova legge. per la purie ancora necessa-

NICATO

Fanno parte del Movimento Futurista Italiano il pittore DIULGHE-ROFF, il pittore P. A. SALADIN, il pittore scultore ERNESTO MICHA-HELLES (THAYAHT), il pittore scultore RUG-GERO MICHAHELLES (RAM).

Il primo è di nazionalità bulgara, il secondo, il terzo e il quarto di nazionalità svizzera. Tutti e quattro italiani di passione,

Da molto tempo lottano e creano al nostro fianco.

titolo rista che meritano e smo. portano con fierezza è una assoluta indiscutibile garanzia M italianità fascista.

F. T. MARINETTI

ria, e con quelle aggiunte e modifiche che l'esperienza, la studio e la sagacia della burocrazia avranno consigliato at legislatore.

Le leggi dopranno dire integralmente tutto quanto dispongone cel più assoluto divieto di riferimenti numerici a consorelle antenute auche se per ciò dopranno casere cento righe più lunghe!

Con questa legge e con quanto disposto in essa si ot-

1) Un'adeguazione logica, umana, intelligente fra le leggi e i bisogni dei citta-

2) L'orientamento della burocrazia e della cultura verso la ricerea del nuovo del meglio e del perfetto, invece dell'intisichimento fra le macerie del passato.

3) La possibilità che i cittadini prenduno interesse alla conoscenza delle leggi facilitandone l'applicazione.

4) Finalmente la morte della falsa cultura della pedanteria del podreternismo. insomma di tutto quel falso di futu- mondo intellettuale prefesci-

> 5) La creazione di ulta legislazione viva, palpitante, presente ai tempi e sempre proteso verso il futuro.

> > GIORGIO MACRY

FASCISTI BENISSIMO

Sorgono giovanissimi fogli stampati a piccola o grande tiratura. Tutti hanno da ridire su questo o su quello, su Tizio o su Caio.

Nascono, peggio dei funghi, pudreternini e padreter noni fedeli alla gloriuzza carpita, in un momento di distrazione, nel nome del delle verità così "solari" che Regime.

Barrecolei

Fortuna per noi il fascimo e i suoi autentici gerarchi non seniono il prurito di questi geni imberbi petulanti, malconteuti, i quali sem- chessia. bra che vivano solo per com miscrare.

Occurre però tener d'occhio questo difetto che si va facendo strada; meglio ansi sarebbe teoneurlo alle origini.

Ritorniamo in questo periodo alla mania del "puro" del "primo" dell "eroc" ad ogni casto. Il più delle volte si tratta di ventenni.

Son tutti prefascisti fasci stoni fascistizsimi al cento per cento. Analizzano, criticano, obiettano con l'aria di saputelli coi quali pare impombile discutere.

Talani, in divisa di milite, nottolineano l'autorità della persona em col grado che portano molto spesso analiano il millantato credito conleauto nei loro discorsi.

Nel campo artistico el son tanti angioli di fede e di purezza da offuscare (l' riclo. E tutti parlano in pri ma persona.

lo qui, io là?

DINAMO **FUTURISTA** "ELETTRONI

Due nuove interessantissime orbhlicazioni si augunciano nel adzo campo

Una . Dinamo Futurista a di Fortunato Depero che vedra quanto prima la luce a Rovereio: l'altra Elettroni di Manuel Caracesolo che ii pubblichera a Napoli.

Dire di Fortunato Depero ci sembra superfluor è troppo pie na di lui e del suo nome la vita artistica di questo tempo. serche si debba fare ai nostri cuori il torte di ricordarlo. quadri e i disegni di Depero, illustrativi di New York e della sua vita babelica, sono quanto di più complesso, di più dinamico, di più vibrante si possa immaginare, La sua tivista, che ha racchimo nel titolo tulto il programma, saca certo une pubblicazione viva, luminosa, veloce in tutto e per tutto degna del suo animatore,

Di non minore importanza si reaspuncia la rivista quinlicitale Elettroni che Mapuel Caracciolo dirigera e tutit il gruppo fatorista napoletano curera con quella passione Italia. che è la caratteristica più simpatica e più interessante delle nature meridionals.

Alle due nuove pubblicationi, i nostri auguri per la comune vittoria nella bella bat-

Presi in blocco, un pagno di mosche, ben inleso, ma che vivono e speculano col favore che gode il diritto del la giovinezza e in ambjenti dope ciascuno si sente ua superfluce o alla meno peggio un vice Duce perfetto.

Parlando o scripendo dicono anche delle verità mo da troppo tempo lutti cana-

Quindi inutili a ricordare. L'arte sembra divertata un pretento, il più comodo. per prendere di petto chic-

Bella trovata quella di spulciare il passalo prositani o remoto del signor A o del signor B.

Siecome oggi a conti fatti tutti i fessi si senion degni di giudicare il prossimo, facciamo punto e basta.

Necessariamente il forc smo ha portato con se conti ni d'agni colore e d'apposte mentalità, correnti articlic in antitesé con la spirita del la Rivoluzione.

Probabilmente doveva es sere cost e non altrimenti.

Dopo tutto se fossimo rimasti noi soli autentici g vani promotori del 15 e dri 19, resi futuristi, l'Italia sa rebbe dominata da una tendenza, anche se forte d namerosa, ma non godrebbe di un Regime "totalitario"

Totalitario in quanta deve, nel nome d'Italia, ria<mark>me</mark>r indistintamente gli ituliani di fede e di passione che vi chiamano appunto fascisti

Si obietterà che si esopera concedendo autorità di giudicio a spiriti troppo compromessi, perchè in perfetta untitest col nuovo tempo; mo, infine, può darsi che queste eccezioni (ombre impercettibili sulla grande faccia tuminosa del Regime) no te al Capo, siano da lui pene rosamente tollerale necessario giuoco di cantra-

E da escludersi infatti che il Duce possa ammelicee o. pere e nomini in completo stridore con la sua grande sensibilità futurista.

Se il fallo avviene non che sia "inevitabile" ma "tol Icrabile".

Tanto per ritornare agil nomini (senza far nomi) che anesti siano di teri o di teri l'altro, del 15 del 19 a del 21. oramai poco importa.

L'accaniesi con scrupolosa meticolosità e misucare il tempo e l'entità di una fede rivela pregiudizi e presunzioni sollo cui si nasconde livore, gelosia e tornac<mark>ont</mark>o. Quello che conta è il fine

Su questo non si discute. Quindi tutti fascisti à porità di diritti e di dovert

Remissimo! MINO SOMENZI

VIVERE PER COLOSAMENTE

Questa massima è fondamentale per l'educazione della gio ventù italiana, Oggi i giovani italiani non « vivono pericolosa mente » anzi si cerea con ugui mosto di allostanurli da ogni contatto con il rischio.

Andate d'estate al Lide di Roma ed un a bagnino » su una baren battente bandiera rossa vi proihirà di oltrepaseare a auoto una determinata ed invisibile linea di confine.

liberamente solo per le zone eve ogni dubbio è scomparso; le altre sono tabb ove occorrono autorizzazioni speciali con relative scorte armate ecc.

In aria le cose vanno un po' meglio ma anche qui il caugo è ancora troppo infestato da visite, certificati e limitazioni di ogni genere...

L'unica a scuola d'arditezas a sucora libera è la montagea: qui ognuno può fare quel-In che l'animo e le forze faiche gli consentono.

Anche l'automotociclismo ve ramente è, con tutti i regolamenti, campo abbastanza libe zo all'andacia giovanile ma questo el sembra il meno adat to in quanto spesso e volentieri queste prove di coraggio si risolvono con danni a terzi the non c'entrano per nulla.

Lo sport secondo noi è più une palestra per il curpo che per lo spirito.

Noi chiediamo che informan dosi si criteri organizzativi che compongono armonicamente. tutta la nuova vita italiana, si creino delle vere e proprie s scoole dell'ardimento a lu terra in mare in cielo.

Con gli esercisi sportivi oggiampiamente diffusi I corpi del nostri giovani sono convenienlemente attreventi per ospitare un animo audace.

La giovento l'ha insita la passione per il rischio: occorre alimentaria, educaria, darle il modo di potersi munifestare.

A seconda delle tendense le palestre saranno l'aria, il mare le colonie o i monti.

Per l'aria le scuole di volo a vela sono già un bel passo e con la diffusione di questo sport e dell'acroturismo si farà sempre di più.

Per i monti esistono già attrezzate organizzazioni con mi lioni di aderenti. Ma per il ma re e per le colonie?

Si à fatto solo un pa' di turiomo e molta letteratural

Occorre convinceral che la gioventù non teme ma ama il pericolo. Il fallimento di uno incita altri dieci a ritentare la prova! I monti, il mare le co-

L'argomento ci sta a cuore. lonie e l'aria attirano i giovani per quel tanto di pericolo e di ignoto che ancora hanno!

> E' su questa molla che occorre giocare! Esiste una giora del pericolo in atto e di quello

I giovani italiani che non hanno potuto assaporare questa giois nella guerra e nella rivoluzione reclamano il diritto « vivere pericolosamente » di renderni degni dei tempi e delle glorie dei loro padri e În colouia poi si può andare fratelli maggiori; di essere utili alla Patria oltre che sella vita quotidiana anche in prove di

a L'Ala d'Italia » e « Le Vie dell'aria a riprendono in questi. giorni un argomento molto importante, le esportazioni acronautiche. Vogliamo anche mi sottolinearue il valore.

Secondo noi la causa prima della deficente exportazione seronautica italiana sta in questo; le ditte zeronautiche han-210 assicurate dalle ordinazioni dello Stato e da quelle delle Società di Linea, sma vita magari modesta ma sempre tale che basta per a tirure a campare s. Cosa questa che non avviene per le aeronautiche tedesche inglesi ed americane la quali sono quindi costrette a cercarsi dei mercati.

Il fatto è maggiormente provato anche dalla constatazione che le esportazioni aeronamiche italiane almeno proporzionalmente all'attrezzatura indu striale erano superiori nel periodo ante 1922 che dopo.

Con la enorme propaganda infatti che i raidi individuali

GOGIA FUTURISTA

smo a, ha pez primo messo is luce la vitalissima questione della pedagogia e della scoola moderna, Il problema toccato da A. B. d: compenetrazione dell'idea-form futurista in queste campo della vita nazionale, tuale della ranza italica,

La scuola italiana, u non solo la elementare, può e deve ca sece svecchints, velocizzats, futuristizzata.

Si mettano una buona voltada parte i principii della vecchia pedestre scuola positivista francese e americana e tutte le altre ideologie ottocentesche, ricalente sui vecchi e noiosi a clichet a tedeschi! Si faccia qualche cosa di oposo, di originale, di veramente italiano e

Vogliamo una rinhovazione che non sia una verniciatura lbrids, passatista, anticatetica della vecchia filosofia untipraties, pedante cerebrale. Una tale risnovazione implica un cianoramento spirituale della classe magistrale; Rinnovamen to che dovrà avere uno sviluppo lento, ma deciso, vibrante,

La nuova scuola dovrà essere -- come nella sua architettura così nel mo spirito - un edificio robusto, elegante, fanta sieso, originale, arioso, soleggiato, coloratissimo: struttura veloce, semplice, dinamica, plasticamente armoniosa. Il Futurisme si assuma questo

compito.

A. Businelli, nel suo articolo, accenna con amera ironia alla iocomprensione da parte degli insegnanti italiani delle idec-attività futur-fasciste. Ed è vero! lo che vivo nel nostro ambiente magistrale ho dovuto constature; mentalità ristrettissima, limitata alle poche ideuc ce cerebralissime o pedestri della pedagogia dell'ultimo '800 e del primo '900; sonnolents sttività pratica; inintelli genza assoluta dell'arte e della letteratura d'avanguardia. Non

A. Besinelli, in « Futuri- sta nostra classe magistrale, Il taglio dello « scolasticismo » moderno, ibrido e seioceo, è da faral negli anni della preparaziene e della formazione della personalità del maestro: i maestri restano disattivi e disavvezzi all'intelligenza dell'artecardine della rimuscita spiri- vita futurista, perchè così escono dalla scuula. Il loro spirito pesante, passatista, idiota intpregnerà di se l'ambiente-scaola cho li riseverà.

> Necessario; rinnovazione di coscienze, di tecnica, di metodi, di organizzazione; sveltire, velocizzare, razionalizzare i centri direttivi - organizzativi amministrativi; preparre a que st) centri nomini onovi, veloci, giovani, spregiudicati, entusiasti, italiznissimi. Allora e solo allora, avremo una « Sepula Ita. liana » come la vagliono i nostri grandi spiriti dell'Italia nuoviasimu: Mussolini, Marinetti,

> > F. VORIO

Il college Vorio è d'accordo con me: bene. Egli sottolinea con entusicamo i punti base del mio scritto o si rivela uno spirito veramente giovane, ardente, futurista,

Ma l'encomiabile apere eduentive dei Maestri italiani ha bi sogno di essere scecchique, mudernizzata, futurfascistiazata non solo con teorie, mu con qualche cosa di pratico che por ti un effettivo gioramento ai no stri matodi didattici troppo per

Se il Vario è d'accordo con me, compili un programme di dattica particulareggiato per una qualunque classe delle scuole elementari che studiero mo insieme e che proporremo poi all'arrenzione degli Educetori italiani.

Libri di testo alla mano, si intendo, poiché è necessario che anche questi sieno all'altezza dei fini che vogliamo reg-

F. T. MARINETTI: massimo poeta della civiltà meccanica

à facile del resto avecchiare que

IV "DESTRUCTION" (Continuazione) (vedi nei procedenti numeri "I. - IL TEMPO DEL-LA POESIA MARINET-TIANA" "IL - ESORDIO" "III-LA CONQUÊTE DES

ÉTOILES") Il mito della « civiltà meccanica » - dominato dalla mecchian e caratterizzato dalla nelocité - questo mito, che per Marinetti e per i Futuristi costi tuirà il credo della loro fede o la meta ideale cui sarà rivolta ogni loro opera ed ogni formulazione teorica, si annunzia proprio qui, nel nucleo di liriche intitoloto e Le Démon de la Vitesse », chiave di volta del poems a Destruction in

Ma - come abbiano già accennato - il demone della velocità e la macchina non si rivelano qui nella loro purezza: idoli mecesnici e forse dinamiche in una atmosfera mecca nica e dinamica.

Ancora la coscienze della mo dernità, come dipoi la intenda ra e la esalterà il Pueta, non ha preso nitida forma, non signoreggia assoluta, ma è amalgameta col mondo sentimentale, funtastico e culturale nel quale è sbocciata primamente is poesia marinettiana.

Voglia dice che qui c'e ancoa il romantico e, più, il decae squisitezze di sensibilità e di apressione, sottile morbosità dell'orgoglio e dell'ambigione. del senso e del sentimento. L'a il termento della propria indi-

more per l'esotismo, so: in Ma rinetti noi non la riteniama actificioso o letterario, o di provenionas più o meno handelerians: esso è connaturato al suo temperamento, alle vivo reminiscenza della sua fanciullezza della giovinezza, alla sua educazione ed alla son culture. Qui anzi sentiamo la sua personalità, le ma orme tipica, come sentiamo ch'è caratteristica e non letteraria la sua passione di velocità e di macchiniano. espressione esteriore e pratica per la modernità intera couse Chi pensa, infatti, agli inne ib -- ponista -- di un

Si penus, invece, più faellmente ad un Gauthier - per certa magnificenza ed eleganza e talora, per l'irruenza del la passione e la grandiosità un magniloquente di rerti tratti, al grande Hugo.

Ma ci sembra ozloso soffermarci in queste ricorche,

Il Poeta ha ormai una proprin voce. Si potrà dire che telora è enfatico, che talvolta è prolimo; che le imagini qui precano di barocchismo, che la l'afflato oratorio appesantisce l'estro lirico, ma si dovrà anche riconoscere la ricchezza della vena poetica, l'originalità e la fores imaginativa, il tocco sicuro e robusto del pollice che dente; c'è il parnassiano e, più, plasma la viva materia lizica e il simbolista (il simbolista for- ricopre di una così smagliante mele); insomma, raffinaterze e fantaziosa vente l'espressione dei sentimenti a dei mott delimaginazione, preziosami di e- l'animo, l'angla del desiderio,

vidualità che cerca esasperatamente una insolita strada.

Le dicci poeste che si raggruppano sotto il biolo « Le Demon de la Vitesse a sono « Les Terrasses de l'Amour », " Le Torrent Millenaire », « Le Soir Hindon », « Le Simoun », « Les Forets Vindicatives », « Le Subbut », « Le Fleuve Tyrannique », « L'Enjeu Sublime », « Le Démou Cajoleur », Le Voilier Condamné ». Titoli fantasiosi, suggestivi e indabbio sapore decadente.

Le liriche sono autonome, ma tutte hanno uno stesso intimo argomento: esprimono la coultanza ditirambica e più spesso l'angoscia e gli assilli di un'anima che si cerca, ora gioiosa per l'apparizione della irrealtà poetica, febbrilmente at tesa come una suprema rivelazione, ora tutta presa da brucianti reminiscenze di amori defunti, ura in lotta con pericolore a fascinose nostalgie, ora infiammata di orgoglio pre-

E' il tormento di chi ha intravisto un nuovo se stesso, une noova realtà poetica; che si aforza di acopzizii totalmente o portaril alla luce, ma ancora non vi riesce,

Queste dicci liriche sono un intermezzo drammatico; il lana D'Agostino, giornalista. dramma della propria personalità in lotta col certo, sicuriasimo destino, presentito, bramato ardentemente e ancora non

(continua) VITTORIO ORAZI

TAZIONE

prima a la crociere collettive banno fatto al prodotto italiano sarebbe bastate un piccolo sforza en un minimo di buon accordo e di organizzazione per vemlere all italiane.

Oggi la crisi e l'accrescinta organizzazione estera impongo no un maggiore siurzo ma is luor di dubbio che la nostra industria aeronanticz può abbastanza facilmente trovare dei mercati ottimi.

Certamente l'Istituto Naziotrale delle Esportazioni si deve occupare della faccenda ed anthe un comorzio ii reade necessario per evitare inssili dipersioni di forze. Ma noi crediamo che oggi il problema delle esportazioni aeronautiche non deve esseze preso a se; esso cioè non devrebbe consister nella sola vendita di materiale acrocautico a nazioni che non hango proprie offieine di costruzione e che poi ne fanno l'uso che credono. Questo certo è un aspetto della questione ma il più importanto, secundo poi, è quello di stabilire lince di commicazione nei pacai dove non esisteno o dove sono deficienti.

Il consorzio quindi dovrebbe comprendere oftre at fab-

Il visitatore cho si reca al a Bragaglia fuori commercio a alla mostra della Contessa Ella Testi, senza dubbio ferma l'attenzione su quel ritratto di bimbo, premiato da S. M. la Regina, alla mostra del bambino nell'arte.

La pittrice ha saputo coglière l'attano fungente e fissare sulla tela i colori, le espressioni nel momento stesso in cui si producano, ed assoniume in una unità artistica tutti questi parcoluri, in modo che l'occhio dell'osservatore non verla nel dipinto una additione, Ricea dt sensibilità personale, Ella Testi compendia tutti i mol sforzi nella ricerca del nuovo e del sintetico. Ila delle nuime qualità tecniche maggiormente espresse nella figura o

numerose nature morte. L'espositrice - danese di na scita — uella soluzione dei problemi pittorici, manifesta un'indole semplire e selvietta e rifugge da Jutto ciò ch'è doro, rigido, angoloso, sia quanto al soggetto che quanto alla forma. lo opposizione agli eccessi di analisi dell'impressionismo, i pacaaggi della contessa Testi raggiungono una forma sintetica e moderna.

Alla Galleria Sabatello, in via del Babuino - espongono due pittori: Grant e Ziveri e un giovanissimo scultore: Pericle Fargini.

La pittura del Grassi non cidice nulla di nuovo e nulla di bello; monotonia esasperante di colore e di fornte. La predilexione per i vecchi canoni pit terici rende la pittura del Grassi assolutamente priva d'interesse, Ziveri - privo di ssetafisicismi e simbolismi, è sem plice nei mezzi, ma molto profondo nell'osservazione della natura. Le sue impressioni pur nella parvenza infantile sono piene di forza e d'ele-

Perielo Fazzini è un giovanissimo che sa il latto suo: pre senta cinque lavori vigorosi e solidi, ed è palese iu lui la volontà di emergere. Abolendo il dettaglio e afrottando quel valori essenziali che sono l'arma lucida della scultura sincera, il Ezzzini, modernissimo nell'espressione plastira, riesco a sintetizzare le sue opere senza tuttavia dissociare i necessarii ritmi Iza piani e volumi.

FUTURBLOCCO MOLISANO

CAMPOSASSO, gennaio.

Grazie all'attività svolta dal Greppo Puturista Homano e la special mode dal futurista Hispoli dello stesso Gruppo, è sialo costiluito a Campobasso il Futur Blocco Molisano composio dal valoroso poeta A. Trofa, dell'ing. Osvaldo Idra, dai pittori prof. Murcello Scarano e Martino Cocca, dal rag. Giuseppe Rosetti, dal sign. Giuseppe Santoro e dal capogruppo Gae

Come si vede una squadrigi luturista che potra far molto, sin pel rinnovamento dell'ambiente intellelutale citladino, sia per combattere tutte le delurpozioni edilizie che al perpetrano quotidianamente a lutto danno dell'estelica cittadina.

bricanti di aeroplani ed accesseri aeronautici anche i costrut tori di automobili ed inoltre le ditte che si occupano degli impianti a terra cioè delle casiddette infrastrutture e ditte specializzate nelle custruzioni straduli.

In tal mode l'azione di un siffatto consorzio sarebbe complets. Il suo campo d'axione sarebbe vastissimo: ad occhio e croce si possono calcolare l'America centro - meridionale, quasi tutta l'Asia e buona parte dell'Africa come zone utili.

Secondo noi inoltre c'è poca più da discutere in argomento: occorre subito mettersi al lavozo. L'I. N. E. potrebbe fazzi l'iniziatore di un tale imponente complesso di energie, di capitali e di pomini a coi non potrebbe mancare il successo e per dare all'Italia Fasciata un mezzo di più per la sua espansione economica commerciale ed industriale a come dicono giustamente « Lo vie dell'A-

Da ogni sparlilo musicale, r'è

trovato sempre modo di tirar

foori una vignetta illustrativa:

ii bulletto. In altri termini, il

ballo si è presupprato legalo ed

in funzione della musica. Mai si

è pensato ad affrancario da que-

sta schiavito. Mui si sono creati

nuavi supporti diretti, fra il bal-

lo ed altri elementi ambientali.

dato, domandiamoel noi ora se

passibile rompere questo con-

venzionalismo ed aprire alla

danza un campo assai più vasto,

dove sieno possibili realizzazio-

Consideriumo la musica nei

suoi elementi (note), nelle armo-

nie di note, nelle composizioni

di armonio, Selte sono le note

dalle quali si ritraggono un'in

no le luci bose trosso, giallo,

arancione, verde, azzurro, lada-

co, violetto) da cui si possono ra-

trarre infinite armonic crompt'

Pozalazio ridurre pure qui gli

elementi base a selte (rumore ir-

mand, hestiale, vegetale, metal

lico, del vapore, elettrico, scop-

Tutti questi elementi si mete-

Esaminiamo l'espressiona nei

audi sette elementi primitivi,

schematici (dolore, giois, terro-

re, indifferente, esaltacione, o-

illo, amore). Le loro combine-

zioni, in mode non precisamen-

le rilevabile, producono miglia-

damentalmente espressa in 7 vo-

ci come il cromatismo delle laci,

il rumore e l'espressione. Sette

elementi fondamentali che, va-

rizmente combinati, producono

un suono, un colore, un rumore,

Riportandoci a quanto delto

più sopru, se il ballo deve espri-

mere in una forma dinamica lo

ambiente o lo stato d'animo, non

è proprio necessario che sempre

e zolo l'armonia musicale reguli

un'espressione particulare,

Concludendo, la musica è fon-

la di sensazioni espressioni.

tizzano ed armonizzano in una

voce indefinits: rumore,

pio).

Esaminiamo le luci. Sette so-

finità di variazioni e di suoul,

ni mal tenlate.

lo dico di si.

Se nessung sa l'è mai doman-

STUDENTIEIN ELLETTUALISMO

L'argomento che trattiamo è chiusa solo che ad cisi si parli quanto mai scottante anche so uttualità.

Lo studente in genere - e intendiamo parlare di quello che ha già iniziato gli studi medi superiori - oggi aucora si preoccupa, se se ne preoccupa, di studiare per le scuola. Ancora oggi, troppo spesso, gli studenti vanno a caccia di quel voto che giustifichi ed assicuri una promozione.

Poi il problema intellettuale pon ha più ragione di esistere. Si ferma sol limitare di un'aula scolastica.

Questa dolorosa e malsana abitudine noi vogliamo sradica re dalla mentalità dei giovani studenti. Onanti tra questi oggi trascinati fuori del campo scolastico rimangono a bocca

PLASTICA D

il questa o quella tendema ar Listica, di questo o quel nome! Assistiamo così a vere e proprie parate di crassa ignoranzo,

la quale anziche essere combat inta e occultata, viene agerava ta da una sfrontata indifferenza e da un cinismo esasperante.

Forse è ancora un po' la grave deficienza dei programmi scolzstici che genera queste lucune che gli studenti con si curano di colmare, ma è anche una forma troppo frequente di apatia che rende più profondi questi vuoti.

Occorre che i giovani studen ti vivano una vera e propriz vi te intellettuale fuori dell'edifi cio scolastico. Non abbiano la preoccupazione del compito, o della lezione da preparare. Non si fossilizzino nelle poche zozioni else il professore può e deve impartire, ma spazino con la lor intelligenza in altri campi, e si tengano in continuo contatto con la vita artistica col intellettuale che li circonda.

Difendiamo con tutto il coraggio e con tutta la nostra forus giovanile i giovani, ma non possiumo gioire di fronte a que au vecchissimi neonati.

Nel dinagrismo odiereo elte va ad una velocità irraggiungibile uon è difficile incontrare il giovane Werter XX secolo, che posa, posa a vissuto ed è stanco di totto e di tutti.

E non si accorge che avrebbe ancora bisogno di soggere latte de due poderosi seni di una benpascinta balia.

pide e mozzate liriche a rima baciata o alternata, a riempire fogli innocenti di una prosa che non dice nulla, gli studenti deb bono studiare.

Violetto: colore dell'adulterio, Verde: colora del furto e del tradimento. Imporrà una dan-

ahe, asluta. Il balletto dell'espressione, ri-Ora consideriamo il rumure, chiade caratteristiche drammateche specialissime in chi deve

dare il ritpto al ballo, quasi ipnotizzare i ballerini.

una cosa, se il ballo viene lutonate so rumpel naturali.

imponderabili della natura. Rompere i ceppi della realtà

non è possibile in tentro che coi ballo, sintesi di espressione, colore, vita. Na bisogna considerare [] ballo come a se stante, liberarlo dai ceppi della musica e dergli il valore di mezro di espressione.

WALTER BARTOLI

e faccia da piedistallo alla dan-

Se sono riuscito a mettere sulla stesso piano colore, espressione, musica e rumore, non mi sarà difficile convincere che alla musica si può benissimo sostituire un nuovo piedistallo basato sul colore, su l'espressione, sul rumore.

Intenda di realizzare non appena sia possibile una di queste composition). Gli schemi? Mah! forse questi,

li colore rosso -- ad esempio - è il colore delle cuse calde, di ambienti eccitati, passionali, pieni di sianci. Imporrà una dan za animala, vivace, punteggiala di battuto secche e schinffeg-

delle potti insonni, delle libidini saplenti. Importà una danza procace, lussurlosa, rafilanta.

za caule, piena di finte, di fu-

Per quello che riguarda il belletto del rumore, essa surà meccanizzato, intervallato in movimenti elementari, se intonalo su rumore di macchine; caolico ed Individuale, rappresentante ognipersona un elemento naturale o

Cosi realizzatt, questi ballelti sono destinati ad illuminare colla propria plastica curitmica e la poesia attiva, ambienti e stati di onimo con una potenza maj raggiungibile dal snone, Riveleranno momenti ed elementi psichici

Più che sostare a scrivere stu

Studiare quello che la vita he già loro preparato, e quello ancora che quotidianamente prepara. Il progresso incessante dell'intellettualismo odierno dore essere la mira del loro studio. Occorre che nella senola essi portino veramente un'energia giovanile e avida di novità che non possa formalizzar si nell'insufficiente insegnamen to dei professori, ma che quelli sorpassi e li renda più vasti per ricerche più ampie e quindi più complete.

Force solo così si potrà riuscire a rivoluzionare anche la

Saranno così gli studenti stessi a porre le autorità competenti dinanzi alla necessità di mutare i programmi scolastici che sebbene quotidianamente demaziati come insufficienti ri mangono sempre intangibili creando nei cervelli degli studenti quelle lacone di cui par-

La stessa baldanza e la stessa irrompente vigoria che i giova ru sludenti portano nei giuochi sportivi in genere, devoue avere anche nel campo intellettuale che è di importanza sopreme per la struttura morale e fisica, sopratunto e solo se si convincono che è ad essi che oggi si gnarda come ai centinuatori nel domani dell'idea fa scista.

A. TANDA

tentativi e gli esperimenti per volo autonomo dell'uomo

(Continuazione dal numero precedento)

Mi sia permesso ricordare, a proposito di tali studi, un mio progetto di macchina per il volo umano-meccanico-razionale, del quale ebbe ad occuparsi la slampa europea nell'ottobre del 1930, il cui modello fu esposto nel padiglione delle inventioni della Fiera di Mila-60, e per il quale la Reale Accademia d'Italia ha espresso un giudizio lusinghiero e favore-

vole. Altri consimili progetti sono stati proposti negli ultimi anni dai tecnici aeronautici di tutto il mondo.

Nell'ottobre 1930 fu reso noto che un giovane artigiano di Macorata — Bruno Graziani stava studiando a Genova intorzo ad un apparecchio volante a propulsione umana: l'inventore la già costruito il velivolo e ne aviva ottenuto il brevetto nel precedente mese di

Uoo sport che va acquistando grande popolarità nelle Alpi, specie nell'Alta Engadina, è quello che combina assieme lo sky con il planenz o accoptano senza montore, sport che enstituisce on'ottous forms di Isncro per il volo a vela. Il tipo di veleggialore generalmente usato ha una velatura formata da doe superfici portanti accoppiate ed un timone di profondità posteriore; è molto leggero di peso, picenlo, di costru zione facile ed comomica.

Un osodello quasi simile di

nominarsi gli acroplani senza motore per il volo a vela ma sense sky, in esperimentate dal campione tedesco dell'aviazione silenziosa, Hans Richter. il quale per le sue brevi veleggiatuzo prendeva la rincorsa so pra un qualsinsi prato erboso.

Più interessanti sono stati gli esperimenti che un giovane ingegnere viennese - Joseph Krupka - feee nel dicembre del 1930 sulle Alpi Austriache con un originale apparecchio di sua invenzione. Esperienze del genere sono

pure state fatte negli Stati Uniti d'America. Nell'ottobre 1930 un giovane sportivo, Harry Hodges, ha voluto lanciarsi dal ponte dell'East River di New York con un puio di ali legate alle braccia e finsato alla vita da un sistema di montanti. Diegraziatamente pagò l'andacia con la morte: le ali si spessarono e il temerario americano, carlendo in acqua, non resistelto al formidabile urte; i suoi salvatori non racculsero infatti che un cadavere con la colonna vertebrale spezzata. Un simile tentativo, effettoato più tardi da un altro giovane che si laució da un ponte di New Loudon, obbe pure esito negativo, sobbene sensa conseguenze mortali. Un ingeguere americano però, ha contruita nell'aprile scorso una speciale bicieletta munita di un apposito di appaitivo per sollevarsi da terra olire che di una grande ala. Alla prima prova accorsero mol

velopiano - come posson de- to persone desiderose d'assiste-In a uno spettacolo così nuavo: lo stesso inventore inforcato il velocipede, dopo alcuni giri di pedale si librò in aria o compi esperimento con felice risultato. Già un'altra volta era sta to fatto un tentarivo di far volare una bicieletta alla quale erano state applicate delle ali ed un pallone carico di idrogeno.

Ancora nell'aprile di questo auno, un altro studiuso, il noto amo di guerra tedesco Ellysson, à riuscito a costruire un tipo apparecchio sereo minusculo che funziona col semplice movimento delle braccia. Durante il primo esperimento, lo strano apparerchio, che vieno attacesto in maniera semplice alle braccia del pilota, si è sollevato subito a cioque metri di altezza ed è rimasto in aria due minuti percurrendo un centiunio ili metri. Lo aforzo intucolare per muovere le ali è minimo e il contrutture si è dichia rate convinte che il suo apparecelio potrà comentire un giorno a tutti di volure, se non altro agli sportivi che potranno con esso sostituire la bicieletta

o i pattini. Questa di Ellysson appare senza dubbio come l'esperienza che meglio promette per la risoluzione del lontano sogno del l'uumo di potersi sollevare nel l'aria e navigarvi, azionambo on paio d'ali, applicate alle spalle, con la propria forza our

L. ALGARDI

ALLA MOSTRA DELL'EDILIZIA hanno trionfate le ceramiche par igiene sanitaria marca HYGIA della

ALESSANDRO SBORDONI

Corso V. E. 189-201, Tel. 50211 Stabilimento a STIMIGLIANO (Scalo)

NUOVI POETI FUTURISTI



E. KANEDIN - Sansone inentenato - Quadro Secondo



E. KANEDIN - Sausone incatenato - Quadro Quinto



G. BROGGI - Amleto - Sala



BROGGI - Amleta - Cimitero



G. BROGGI - Amleta Atto Secondo - Scena Seconda



B. MONTONATI - Tristano r Isulta - Scena Seconda



Roggetto di A. VIGO



A. VIGO - Hozzello per denount "criollo"



M. CRISTINI - Seenn per Syanevit di Strindberg



Scena di A. G. BRAGAGLIA



G. BALLA - Luci e colori

Crapule di cellule lussoriose in cerca di molecole atomi disintegrati scuza lessuti sistemi organi apparati.

Frantonii allegri confusi di cranio spezzalo nell'infinito cosmico. Tromba di esteio ferro azoto luce di tutto.

Vortice imbuto nel cervello ubriaco di idee puale senza tempo spazio. In neroplano con l'ossigeno l'elio battendo record velocità pensiero. Fantasmagorie di incredibili aerovisisui plastiche con mondi vivi morti soli raggi-

Elettroni vibranti innamorati di volo veloce sacitano nell'etere urlando. quilibrio porteulo di regule regolate da creatore increato. Mare oceano di protoplasmo ocrofusione vitale nello spazio officina cratere,

Aucora ancora aucora. Girandola di fuoco verde velesso incubo di altimi simboli pregiudizi. Carosello di colori rumori invisibili visibili. Obito oblio oblio nulla nulla NULLA.

CECCO D'ALESSIO

STAZIONE

Lampade n grappoli, A cascale, a festoni. A corimbi, a rampicanti. In lifa, in gesppi, Allineate A due, n otto Sollo leltoie sprisurate. Réclames luminose Di rossoverdazzurri Sonori tahi al neon, Quadri di segnalogioni. Aerei guadri Con diciture luninose Di paesi, di città Vicini e loutani. Stranieri e Italiani. Binari, binari, binari. Rotnie Che non s'inconfreranno A fasci lucidozzurri Che s'incraciana Si Ingliano

S'asseguono. A comporre Ghizigori, rabeschi. Di quadri, di losanghe, di rettangolo, parallelogrammi Come figure di un trattato Himtento Di geometria descrittiva. Locomotive in anyimento. Affaticate, cost strane Sole, mutitate,

Per un treno in formazione. Treni, treni, treni. Treni popolari. Affalicati, sudoti, strentali. Evacuati Da dopolavoristi spossati.

In cerea del loro corpo-

Di yagoni

Treno di lusso. Superbo di cristalli tersi, Di metalli Di brillanti Di labbra laccate-Schlaf-wagen. Vagon-lits. Sleeping-cars. Etichetle smaltale. Simplon Express. Paris-Dijon-Milan. Cabine di blocco Nitide, come quarzo, In castone di nichelio-Braccin articolate Sq pali Di cententarmalo, Occhi di rabini, Di smernidi, Di diamonti incandescenti. Svelati A traffi international Da pulpebre automuliche. Binari di manovea Binari morti Vegliati Da papille affaticate. Cahina chiusa. Etichetta smallata: « l'ericota di morte ». « Vietato entrare ». Rougho di mare In conchiglia d'acciaio. Indotti Ismellari In percane rotazione: Cabina di trasformazione.

Stagione di Milano Nella notte trionfale Del DECENNALE I

ENRICO D'ANGERIO

d'aria.

« Macchi » quieto ocheggiante su acqua gonfia di colore. Qualtro posti avanti. Dietro sotto castello-motore pilota. Elica spinta a braccia, Resistenza, Avvio di scutto: vom vom - vom vom - vom vom vom vom vom vomvomvomvomvom, Elicoidali d'aria tagliale nello spazio. Aranci chilometrici abucciali in continuità nell'azzuero.

Via, Aloni acqua-acciaio, Alti. Spuma, Giù giù giù.

Timone profondità abbassato. Su. Valo. Svanire di opacità azzurra.

Volo. Trasparenze azzurre.

V o I o.

filancore bassifondi.

Y 0 1 0.

Battaglie di colori: azzurro azzurro-bianco verde.

Sarabanda geometrica: violenze cheoidali spingere apingere tranquillità sferiche

Volo rascote su Intra. (Sogno metropoli futura: Verbania cerettiana).

Virata su campaolle, Centro circolo: parafubitine.

(Sensazione caduta: dolore fisico ventre punta acciaio straziante cadere lacerazione abanaga. Giù 70 nutri pal crac terrra crania schiacciato annullato. Fine).

Stupendo vizio pilola Sartorio; virata a massimo grado picchiata, 0 [

Tetti cortili strade — letti cortili strade —tetti cortili strade.

Simultancità visioni impressioni colori.

Verde campagna, Lago.

Pallanza: natale Azuri aviature-pittore-futorista.

Pallanza Baveno Stresa, Voluttà dell'ozio inglese ledesco americano.

Alberghi come cattedrali.

Isole erotiche gravate da mille anni storia horromea. Erba odor coito sollo albero napoleonico.

Ritorno. Ubbriachezza volo-sote-azzurro-acqua-

Mille diecimila centomila milioni metri cubi sequa-aria dominati da millimetro cubo benzinavio. Atomo contro cosmo, Vittoria MINIMO esplosivo pazzo su MASSIMO greve saggio buonsenso.

Grazie dio-motore.

CARLO LEONE FABBRI



Scena di ANTONIO GIULIO BRAGAGLIA realizzata al Teatro degli Indipendenti di Roma nel 1925



Scene di ERBERTO CARBOXI pubblicate nel numero scorso di "Scenario" diretto da Silvio D'Amico. E evidente l'ispirazione dalle opere futoriste di Autonio Giulio Bragaglia



Seeun di ANTONIO GIULIO BRAGAGLIA realizzata al Teatro degli Indipendenti di Roma nel 1925



B. MONTONATI - Securio per il Macheth



B. MONTONATI - Secnario per il Macheth



C. M. CRISTINI - Scenario per l'atto terza di Sigfrido

Sento nella scatola cranica turbinare una giostra salanica di vampe colorate, elettrizzane ti, diveratrici. Seato nella scatola cranica pulsare una dinamo implacabile, pazza, las gorante.

Una folgore vulcanica, trepidante, scottante.

I no schiaoto vorticoso. Nulla. Il vuoto.

Penso. Le mie idee si aggrovigliano. Si incrociano. Scapрадо. Ѕргиххано. Ѕсорріано. Schizzano, Rodono, Si dilatano. Pinigono. Poi rotofano. Rotolano, Rotolano, Vedo un mondo di core rotolanti. Una coltellata sanguigna. Un riflets tore abbagliante. Si ferniano. Rotolano aucora, E sono inghiottite da una voragine mefistofelica.

Un senn. Un hesceto gentuoteiro, Una chiama svoluzzante. Un roggio di sole Molta luce. Del buin-

E' let.

Sempre lei. Piango. Ora con m'ama più. I'm tempo si. Era mia. Mia.

Oes non più. Resture inchiodato ad un cavallo di Frisia, Sentissi le ossa fracassate da un metodico r pecchino a. Soffrire le carni laneinate dai denti arrugginiti. affamati di came omana. Vedere il proprio sangue, la propria vita colare lentamente dal le ferite prianti...

Tutto è più dolce della vita attude.

Vivo in? Non so, Forse, Ma soffra.

Il min to e il luna-park del dolore.

Il cussare di un dinamico acropla o no nomba nel cervello, Una furia di arcobaleni schiz zanti tripudi iridati, in grovir gli retrospettivi di nubi diabos liche, di azzurri accecanti, profondi, diagrammati da veloci tà fanta-tiche di stelle cantiche. Interferenze vertiginose di chiaroscuri shumanti, lancia ti nel nulla contro tutto. Voli stratosferiei di razzi roventi. Turbini di stelle scottanti, paraboliche.

Che mi resta?

Volare. Centanrizzardi con una possente macchina, respirare i colori del volo, sprezzare la baraonda stupida della terra, mordere il vento folle della copsa infernale, travele gente, animilante.

Volare, Perdersi nell'etere, Centellinare gli attino vivificati dal

sole e dall'azzurro. Dileguarsi nell'azzorro, allettati dall'aedita poesia del rombe, spezzalo in mille rombi, avvolti dalle onde sonore che urlano la temerità, la usbriaca temerità di chi sfola il

Volatilizzar-i con la macchina del corpo, col corpo della macchina, con tutto, col rombo Iragoroso, con l'ardire pulsante la vittoria,

Essere etereo,

Essere etere. Sun roffrire poù la visione stilizzata di lei, fuggente fra prospettive veloci e plastiche imponenti violentemente eramatiche.

Non vederla più.

Volume.

Attanagliare nella mente le infinite sintesi di sensazioni contemporatice, sustenere nella retina le introspezioni tormentate del rischio, del pericolo, e andare sempre più su, scupre più in alte, sempre più lontano dalle doune.

Affidare alle proiezioni di cieli in altri cieli il mio uclo beluino di rabbia, confidare ad uno sheapnell di nature cosmiche la mia disgrazia, gri dare ad una onda colorata di velocità ubriaca la cattiveria delle donne.

Guizzare, Fremere, Rabbrividire. Rolere freneticamente schiaffeggiato dal vento nervoso della corsa nervosa. Caprios leggiare. Scivolare su di una pi sta di firica policroma, irreale, sintetica di eliche, di rombi, di fraguri, di maechine ruggen ti, frementi, sitilsonde di spar zi interplanetari. Fracassarsi contro cirri diabolici al buio, con la luce. Scoppiare, Volteggiare tra teschi agghiaccionti, tra ferite di ambraluce, tra acrovisioni violente, tra sensazio es volumetriche, cromatiche, prepotenti, schiaccianti, folmi nanti con i loro colori raggian ti m ogni direzione, sparati in altri colori interferentisi tra loro, aggrovighantisi ordinatamente con scoppi di granate ful

Un seno. Un braccio geometrico . Una chioma svolazzanite. Lu raggio di sole, Molta luce. Del lutio.

E lei, Sempre lei.

C. A. PAOLILLO

LA SCENO **GRAFIA DI** A. G. BRA GAGLIA

Troppo affectiatamente qualche critico ha coluto dire o scricere che la scenografia di Bragaglia non avera dato nessun risultato degua di arrensione.

Invece, l'influenza di Anton-Ciulio Bragaglia scenografo appace oggi evidentissima in tutte le messinscene nolique, e, sopraintio, si scorge nei venti giovani scenografi cenuti su per ultimi.

Uno che esagera è quella che quasi riproduce due scene di A. G. B. pubblicate a pagina 10 e a pagina 24 del volu-me a Del Tentro Tentrale ossia del Tentro a n riprodotte da allara e cioè dal 1925, in tante riviste e reccolte.

Ma il lato più curioso del ca so, è che queste sceno signo state pubblicate alle pagino 2 r 3 dalla rivista a Scenario a (n. 11) diretta da Silvio D' Antico, il quale è, notoriamente, un sistematico demolitore di A. G. Il. e si rivela oggi ammiratore dei suoi imitatari.

Ora diremo che il Colombo è un giovane di valore, che furà molto, e the farà da sè certamente. Queste sue prime eserci tazioni scolustiche contano solo come buone proce del suo pri mo urientamento e del suo gusto: quelle di domani saranno invoce in dimestrazione della sua sempre più originale persomalita.

Gli artisti generalmente si trovano quando hon passuto la prima giorinezza: dai 25 ni 35 anni, Prima, legittimamente, deriveno ognano da un oltro. Quindi ora, quello di Calombo, non è nemmeno un percato ceniale, o noi, pubblican da queste sue troppo evidenti imitazioni, non lo facciama a suo disdoro, ma solo per mei ture in rilievo la bella coerenza di chi disprezza Brogaglia e batte la grancassa ai suoi imi-

Per la dimestrazione gratica di quanto supra detto, vedere nei saggi di scenografio fotoristo a pagina 3.

MECCANE STETICA DELLO SPAZIO

Prototipo di nostra stirpe violentemente incceanica; il

locuitore. Sculture meticoloso pazientis sima geometrico conduce elegantissimo le barre di acciaio alle fonti di una estetica sem pre più nuova e brillante. E sa che la forme che i metalli na sumono sotto il cesello degli ntensili recano inevitabilmente surprendenti bellezze volumetriche.

Sous le forme imposte dalla reproduzione plastica del disegni costruttivi già sterili tuella loro schematica eloquenza.

L'esteta frettoloso è truppo occupato a godere l'arrotolio lumante dei truccioli metallici snodantisi attorno all'atensile ргесією е кристанію. Хон сига che sullo spazio visivo più che in quello acustico le forme na scenti intessono originalissime armonie,

Più tardi gli equilibramenti plastici delle rettifiche e degli oggiustoggi ovranno datu al prodotto finito il carattere de cisivo dell'opera d'arte mecea niva sentita quanto l'utilità del meccanismo.

Cosi, ogni giorno, ci trovia mo di fronte alla macchina anova situtuetrica ecceptrica snella massiccia contorta linea. re: in ogni caso decisa libera improvvisa ed assoluta.

Non puo che piacere auche se non riesce negli scopi em tende, e senza ecrezioni reca al senso gli elementi di una estetica mova originale imperesata che supera le monotone forme della natura standard.

Vien da sé che la macchina entrata nell'uso, poiché abitua alle nuove forme le più audaci più di un quadre più di una scultura, plasma indefettibilmente la coscienza solumetrica avviando i sensitivi dello spazio visivo verso nuove emotività dello spazio finito.

Le fusioni plastiche che san us di meccanica s'impongono mesorabilmente.

l'istole pueumatiche per la verniclatura a apruzzo che si spingono contro le superfici da ventagliare curvandosi sotto la fotica dell'aria compressa e odandosi in acrobazie lineari severe e caricaturali

macchine di grande trazione che allineano supporti barre catene viti perpetue fili registratori in vivaci piani di sim-

militari sfoggianda sforzi spettacolosi senza averne l'aria e stiliczando la propria potenza sul pezzo do provare che dovrà essere deforma to rotto valutate impassibil

ottimetri che si triangolano inanellandosi abbottonati dalle viti di arresto e agilizzati dalle compenetrazioni dei tubi a cannocelriale

trapani originali che presentago le armi come militi per foratori scostando il capo dal corpo per udire più davviciro i comandi e silhouettando nuo vissime lettere di un alfabrto plastico e mistien (fig. 1).

macchine rerebiateiri che si sgramano divaricate a stringero

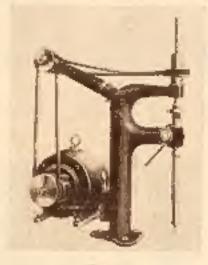


Fig. 1

il segreto della quadratura del circolo (fig. 2).

maechine a verificare le ruote dentate che hanno fauci »palancate per attatuighare gli in granaggi in on connubio inconcepibile di violenza e delica tozza (fig. 3).

e altrove vivissime nature morie di cu-



Fig. 2

scinetti a rulli che banno colonne di luci hiserate dalle propric incastonature per gli armoniosi anelli che ne traccia no la minimilira condotta al centesimo di millimetro (fig. 1).

velature di sfere spinterome. triche che sorprendono come bolle di sapone occhiute e eu riose (fig. 5).

prospettive radiose di interni

danci di lince che si agilia

gano lungo i cursoi dei compa-

E' evidente che il domani vo-

lumetrico tridimensionale e

cioè pratico immediato casalin-

Fig. 4

go sarà eccezionalmente mec-

canestetion, rome è certo che it contatto con le macchine è

oggi assai più intimo di quello

che era ieri il contatto con i

protorami o con i resti di un

pranzo cosidetti nature morte.

ramente in ripre-a è quindi op-

Fig. 5

parlugo, caro Somenzi, che cer

Le glorie della Dea Macchina

non interessano soltanto i soli

spazi polidimensionali treppo-

eterei, ma anche quelli finiti-

Particolarmente quelli finiti.

ALBERTO VIANELLO

nettamente distinti.

propositi artistici vengano

Se la hattaglia futurista è ve-

ratori a quadrante...

Ce c'è a iosa.

REALIZZAZIONI

L'impronta di un'epoca è nel le opere d'architettura che il traspo non cancella, è in quelarco di Augusto, nel tempio di Malatesta, nel segon di Roma, the Rimini custodisce gelosamente per amore della sua ricca storia.

Ma fra le memorie storielle della sua nascita e i ruderi del e sue mura, la bella città di mare sum s'accorgo che il tempo cammina per cui lascia indifferente che sotto il suo lielfissimo cielo vadano raccogliendosi efficiere costruzioni, appassite prima di nasogre, attestanti l'atopia cerebrale dei committenti e degli esecutori.

Doyeva però un gruppo di eletti ribellarsi a questo modu di interpretare la vita con finzioni architettoniche, elte se pure sensa significato son sempre costruzioni che mal informano sulla intelligenza di un popo-

E doverano per l'appunto essere degli aviotori, gente che sa le andacie ieri appensate, gente che vive sinceramente la vitadel suo tempo, e pensa e opeca col ritmo generato dalla Rivoluzione.

Gențe che ama la sua città e la voole oggi al di sopra della storia di isri, nelle piccole come nelle grandi realizzazioni.

Nell'aeroporto di Rimini, si e realizzata una moderna costruzinne, che sfolgora col nitore delle sue pareti, su l'atupia distesa del campo, insegnamento che l'arte foturista, l'arste lascista trova la sua naturaie forma di espressione dosc totto è imptontate di nobile arditezza, doro abituale è l'altera sfula alla morte.

Venendo da Bologna, longo la via Emilia, la prima costruzione moderna che si trova è questa palazzina bionea con le larghe finestre, vaste terrazze che l'Acro-Club Riminese ha costruito accanto alla doppia rimessa per apparecchi, nel corso di pochi mesi.

Non si creda che sia esagera-Li la premessa a quest'amanicio, che sia fuor di poste il richiamo storiro delle opere d'ai ebitettura parisa la di questa the non vuol ossere affaito son

100sa ampumentale mole, usa che si accontenta di essere la più undesta delle costruzioni fasciate.

Voluta dai dirigenti l'Aero-Club ed in particulare dal suo presidente il Col. Mattioli, ideata dall'arch. Veronese con molta cura e intelligenza la se de della Direzione dell'Aeroporto è un buan esempio di quanto valga la comprensione del rinnovamento spirituale del la nazione, e del suo temperamento actistico.

Comprensione che spropa questa accolta di innovatori a non limitare le loro realizzazioni ad un selo labbricato ma che li saspinge a cose più vaste e più imponenti.

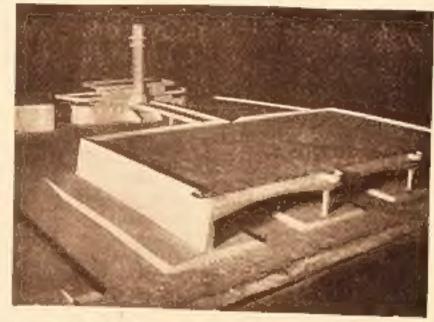
Progettata e costruita con vriteri razionali, la palazzina esprime con chiarezza il compi to che le è affidato. Contiene uffici per la direzione e la abitazione dal Direttore, sale di rappresentanza e romode terrazze con ampia visione sui campo possibili di contenere parecchie continuia di persone.

Tulto é curato e finito con particolare attenzione; le porte, le finestre, le l'integgiature, gli impianti elettrico e idraulico, tutto presenta quella onesta appurenza costruttiva che al lieta l'animo e induce anche il più refrattario alle novità a

conciliarsi con il sfuturismo». Esteticamente la massa disposta in ben proporzionati velumi, con la sovrapposizione asimmetrica delle terrasse è pia cevolissima. Tinteggiata in hianeo con gli spessori degli aggetti e gli stipiti dei fori in grigio piembo ha ancora nna casi piana armonio che fa del snocomplesso isolato qualcosa di spaziale, del tutto aderente al-La accesa natura che le è at-

Buona fortuna è riservata a questo aeroporto per essere enstodito da nomini in gamba, fervidi di attività che dimostrano fitta la passione, tutta la fede che la gente dell'aria por ta nella vita d'ogni giorno, sul le guida del pilota capo pioniere Italo flalles.

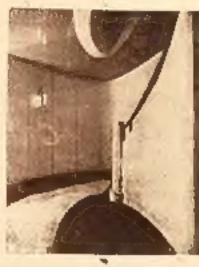




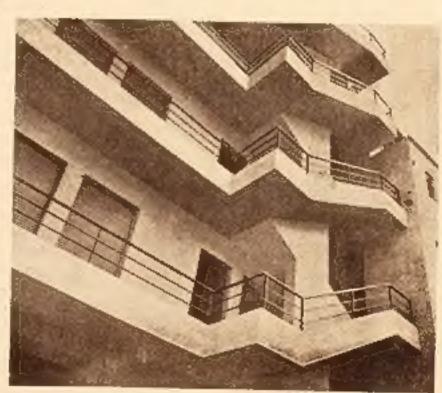
Ing. L. C. DANERI - Rozzetto per l'idroscale di Genova (Foto Barsotti - Firenze)



Arch, W. OWENS - Senla della sede del Daily Express a Londea



Arch, GROK, Vienna - Ingresso alla sala da prango a Casa Loosen



Arch. A. PREBISCH, Buenos Ayres - Casa d'abitazione

FUTURISMO E SECENTISMO

la poesia futurista sia,, secentismo tornato dopa tre secoli fraoui. În effetto si tratta di ignoranza asinina e ostinata di coloro che aistematicamento chiamano il Futurismo arte di improvvisatori e di dilettanti insulsi,

A chi - uavigando nel gine praio dell'arte antica e moderna sostiene simile incongruenza, non è del tatto inable precisare che tra il Futurismo e il seccatismu esiste fanta differenza quan-

in ne passa fra giorna e noite. Tutta la letteratura secentesco è pervasa da un senso di sianchezza malamente dissimulata dalla (ebbre della novità e dalla smanta di riceroare un anovo mondo ietterario.

A parte il petulante petrazchismo freddo del Chiabrera. l'erotistica e imaginosa cortigiana poesia del Marino pivna di basse fascinazioni estetiche fisiologiche e di poruografiche imaginazioni, a parte pochi ri belli pensatori la poesia del 600 non fo che pedantismo caralterizzato da assenza di contenuto, da linguaggio metaforico, da erolisme mal dissimulate, laoltre nella poesja del 600 v'è predominio di concetti, ma vuotere an dit pensiern,

- instile dirlo - Inflo è cambiato. Condizione questa Indibit.

Vè di più il Futurismo ha mandato all'aria il misticismo alemanno e bigotto del Fogazzaro, la ingenuità del Pascoli, tut te le vecchie aspirazioni e in

Buzri, Poluzzeschi, Govoni, Folgore, Mussa, Bêtuda, Cardllee tanti altri per finire si giovanissimi Parfa, Escodamé, Sanzin cattlano con allegria, col verso libero il trionfo del lavoro, lo splendore metallico, la vita l'orgoglio nazionale, e non hanno onlia a che vedere con gii or cadi verseggiator, di totti i tempi che hanno bamboleggiato fra mille mitologiche sciocchezze, fra venticelli, ruscelletti e peco-

- to vi off to queste grandi strele orchestrale di versi liberi fu- 200. turisti, scritti sotto la dettataro dei genndi cannuni d'assedia. le linee del carattere luturista punteggiate dalle virgule never non è superflue aver falto simidisrole e conglunti depli shew le chiacchierato a chi non ancopneje e dat formtånbilt punti di esclamazione che prodiguva la nop si nutre di nessana deriva nostra bella squadra »,

Yedete: qui Marinetti parla di cannoni d'assedio, di acrei, di shrapards, di guerra mevale. Nel-

C'è chi si ostina a ripetere che 600 il Marino, che ha dato il suo nome al secolo, thre che;

Musica e poesin mano due sorelle

Ristocatrici delle affitte genti,

Del rel prasier le turbide pro-Can liete rime a sevenar possenti

Il contrerio risulta ovidente. Da una parte l'erotismo maniaco, l'orgin sensuale, tradizionalismo regresoivo mascheralo da un velo di novità, da un'altra parle il poela ili una nuova civillà, il creatore di una nueva forma d'arte più propria ai tenpi che attraversiamo, il pocia che ha piena conoscenza umanistica, che esordisce in un periodo di grande fervore creativo e innovativo e se forma su Rim-

bond, Mallarme, Laforgov, Kalin. Qualcuno objetterà che l'indoto marinettiana - dunque il florfore dell'esseura futurista - si manifesta li più delle volte sensnole ed crotles. E mi si potrebhe far presente la « Ville Churnelle > « Distruzione » e - Iratlandesi di presa - e le novelle con le tabbra tinte » e principalmente il comanzo « Mafarka il Futurista ». Ciò è veço, ma il sensualismo morinelliano è subcoscienza del pensiero, è realtà poelica valuttuosa, mai edificio poetico di eccilamenti aemoriali, Non v'e ricerca di blandicia, hastante a caporoliste ogni men una v'è la calena analogica ritmica del vero lirismo. La poesia futurisla è spontanca ael suo procedere frammentario, anda er, entosiasta

E' puro firismo, polenciamento ed attuazione di attività spirituale, poesia dunque intesa coany expressione elevata, sceven ila qualstasi legamento retorico: poesia di stite limpido che è musica, è armonia.

Circa Marinetti, la sua personalità è tanto vasto che chi so capirio la troverà assolutamente differente nella liattaglia di Tripoll e in qualche punto di Di-Mruzione Marinetti da sensazioni - stu-

li d'anima - che non linnno nulla a che vedere con le composizioni bandelattiane, ne tampoco col decadentismo secento Oggi che è tempo di precisare

ra ha compreso che il l'uturismo rione perché è rivoluzione di pensiero, di cuori, di caratteri.

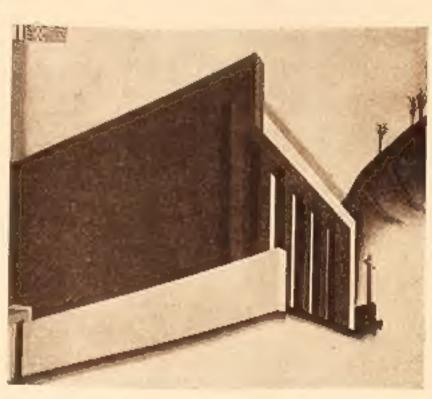
MARIO RISPOLI



Arch, PIZZIGONI, Milano - Villino (veduta prospettica)



Arch, R. J. NEUTRA, Los Angeles - Casa Lovell



Arch. LA PADITLA e ROMANO - Progetto presentato al Courorso per le chiese di Messina

LA CASA STUDEN TESCA A PADOVA

Sono stati per qualche giorno espasti al pubbneo i progeni presentati al Concorso per la Casa della Studente da origersi in Padova su area prestabilità.

La particolare importanza del tema e le appassionate disenssioni dei cittadini, hanno meritato l'attenzione della Stampa e meritano una esposisinne che tenda ad orientare i giudizi molto meerti dei più, verso una soluzione che rispondo allo scopo,

La progetto per la costruzio no che deve essere sintesi di un preciso sistema di vita e di nna nuova volonta organizzati va è senza dubbio di difficile studio e di attento esame, in quanto evidentemente la laboriosa pianta distributivo dei vari grappi di locali e di servizi richiesti dal bando dese essere essa stessa il motivo ad una architettura complessiva che quelle idee novatrici ha la funaione di esaltare con unesta di lince e arditezza di cepressione.

Questo non tutti i dodici concorrenti hanno compreso. se hanco dato, taluni, soluzioni irragiunevoli alle piante, altri, infelici appassite forme volumetriche ai prospetti.

I più sono lontazii anzi dal la buona solozione, come l'architetto Polo che pur presentando tre progetti non rieser a liberarsi da formule planime tricho occure e da puerili facciate eni non muncano le quattro colonne, Casi i progetti Berleso, Bertio e Fabiano, M2, C2., o altri.

Dove si possono maggiormen le trovare buoni elementi cisti lutivi è nei progetti di Miozzo e Mansatti, Albairos, e Antenore, non riuscendo però ancoга певенно, пои дігеню а стелre il capolavoro, sibbene qualcosa di significativo e di com-

A Miozro e Mansutti che hansu voluto e saputo realizzare un concetto distributivo delle diverse esigenze con tatto e gusto e sopo, rinsciti ad unimare la luro architettura di quel vivace spirto futurista frutto appunto della guliardica vita del novecepto, pure bisogna rilevare la insulficiente area destinata alla mensa per 500 coperti, e quella eccessiva invece per la piscina cui non currispondono i servizi ed un ragionevole cuntarno libero, oltre alla ingiustificata cartiva orien-

tazione di parocelie camere. Il progetto Antenore, vani lar piacere certo ad una corrente di a benpensanti a realizzundo una simuetria estetica -ulla fronte più langa, dandale il ruolo di s principale s. Non oftima è la distribuzione in pianta: gabinetti e scale in troppo buona posizione mentre è deplorevole ad esempio la siste mazione di tutto l'apportamento del Direttore a Nord.

Il progetto Albatros merita anch'esco aux particolare menzione per il suo insiente planimetrico, i servizi sono multo ben disposti, non ci sono muvimenti ipotili, sono evitate per dite di tempo sopratutto in quello che è uno dei più importanti scopi della Casa, la Mensa Universitaria.

Anche qui però troviamo del le rattere a nord, e ciò non de ve essere. Il voluto proposito di interrompere l'edificio sulla via Zanella, la più lunga e in orientazione Nord-Sud per ricavarue il pinaralo a Sud, ha naturalmente impedito un più logico impiego di locali e una pereiò migliore focazione delle camere che avrebbero potuto triffe trovar posto lungo quel senso con orientazione e a levante e a ponente.

Contrariamente al progetto d: Miosso e Maneutti, qui la mensa è enorme e l'edificio nel la ma etruttura volumetrica e squilibrato. Mentre quello ba qno aviluppo la lunghezza con manifestazioni estetiche in cui predomina Il concetto lineare, questo raccoglie nell'angolo nord-est la massa maggiore elevandosi troppi piani.

Altro resectto che da questi due mostri preferiti è stato considerato, è quello della possibi le suddivisione in epoche successive della costruzione dell'edificia, ottenendo che gli impianti ed i servizi funzionino ir ogni caso.

Da quanto abbiamo especto appare cha il mighere non c'e. E noi pensiamo che la Ca-a dello Studente, du contenieri. malgzado le latone intenzioni degli organizzatori e degli architetti, sia un pu' difficile sceglierla ten i lavori presentati-

Sono in palio ventimila lice. E, con tatto il rispetto per i professionisti compercenti, ven timila lire meritano una qual-

che attenzione. ENRICO SILVESTRI

VELOCIZ CINEMA TEATRO E VARIETA' RISTA

Nosari futurista?

Сопоссиямо е арргезавияmo in Nosari il giornalista aeuto e brillante, lo scrittore arguto ed oclettico, il moticoloso e cicace descrittore e, insieme, l'entusiasta attore di imprese geronautiche, il briese rievocatore, can felicissima ca ticulura e anaeronistica comprensione, di epiche leggende dicenate ormai parti integranti del patrimonio artistico della amana civilio.

E se le sue prodezze aviatorie suscitavano in noi il vago sospetto che anche Nosari fosse pio vicino al futurismo che al passatismo, la gustosa classicheggiante rionocazione di Elena Tindaride el Jaceva convinti the eratumo in errore.

Ma nos anche Nosari è futu rists; nè poteca esser diversamente, deta la sue gentalità la sua coloratisuma vivezza d'ungegno. É come ce ne siamo accorti? Stachando un numero. non proprio recente, della ricista L'Ala d'Italia, dore è pub blicato un suo articolo sulle a A crobazie aeree delle parole », vale a dire un articolo di ... voegholario aeronautico.

Nosari futurista solo perche rivendice la priorité di Marinesti e Azari nella compilazione di un dissonario ariatorio e la facilità marinettiana nel trovare delle parole nuove aderensi alla nostra modernissima rensibilità e di perfettimimo rendimento e di pieno comprenciona? Non colo per questo: sarebbe troppo poco. Ma in quell'articolo c'è qualche idea che... più futuristi di così... Ad etempio:

« Non nego che si possa tetttare di richiamare la lingua perchè cammini nel giusto messo, ma se non si è ascoltati non si deve perdere la calma e accusare di pacchianeria la gente di buon senso che ha la gran de virtù di vivere a contatto con il mondo e non con i vec-

Vivere a contette con il mon do e non con i verchi libri è definito de Nosari a grande virtà ». Principio nettamente fotorista,

E ancora: a E' naturale che l'aviazione abbin generato una lingua a fondo internazionale che pigli parolo qua e là senza vagliaro... ed è naturale che cominui a captare parole per il vaste mon do, senza domandare consiglio al letterati di mestiere, ecc. ».

Altro principio futurista. Nesman Accademia, nessana Crusce, nemuna confraternita togoto di Aboti Cesari in diciot tesimo poo calere tanto quanto l'uso, può, meglio dell'uso e della praticità della cita, indicore il cocabolo meglio adatto ed una data cosa. E per ultimo:

Ob, se, con Il nostro gusto, ritornassimo al Palatino dei Cesari, ne vedremmo delle bel

Essenza del faturismo il ru dero ha il uno sua importanzo, ma la vita nostra d'oggi, per noi, ne ha molta di più Quello è la storia, questa, anche se bratale e violenta, è la poesia. E quanto ridicolo e quanto piecolesza non e'e in quella storia; e quanta epopea e quenta grandiosità non c'è in questa poesia!

Bravo Nosarit & pensare che c'è ancora chi crede di essere un grand'uomo salo perchè ajferme che il Futurismo è roba do passi.

Down sono i passi?

Commissioni S. E. Marinetti domando u la presenzo di un autentico futurisia, poeta, pittore, architetto e musiciata in tutte la commissioni, poiché, senze queste i giudisi continuerebbero fatal mente ad rusere o incompetonti o in maiajede n. Dourebbe simile domanda essere medita un ed accolta da chi di dovero. Ormai il Juturismo, per bocco del sua Capo, he fatto intendere quel che vuole. E' sperabile che ci si decidori a considerare corto. il problema nei suoi mei cermini. Fin'ora il passatismo più estinato ha disseminato la suo cultura di germi mubigni, per develenere ogni tendence novetrice. Ora, i futuristi chiedana ciò ch'è legittima avere, e vugliono il loro rappresentante in ogni commissione giudicarice. l'ogliono, in sosianza, commissioni immunizate dai soliti lanziehenecchi

Orbene, basta con le solite aspetto di combriccole di imita. un gran passa avanta. futurista untentico; solo con il rietà,

" HALLO., PARIGH HALLO., BERLINO » al Corso Cinema.

Ficenda, - Una commedia burlesca che se fosse stata data sul palcoscenico di un teatro di prosa l'avremmo chiamata farso. Della farsa infatti ha tutto il complicato intreccio dove sorgono caratteri e situazioni abbastanza divertenti. Sonoro, Niente d'importante e di movo da notarei. Quadri. Le fotografie sono bene inquadrate e il mentaggio ed il taglio suno mi muziosi. Recitazione. La recitazione caricaturale all'uso moderno tedesco è ben appropria ta al lavoro diretto con macstrin da Sulien Daviviez.

· O LA BORSA O LA VITA · al Supercinema prod. Cines.

Vicenda. - La commedia drammatica ha sponti grotteschi buoni per il Cinema, ciò che Carlo Ludovico Bragaglia sa cogliere con abbastanza originalità. Si vede spesso lo sforzo del realizatore di restare nel campo della prudenta tecidea per non dispiarere troppo alla Cines che, eccondo noi, shagha nel non valer intendere realizzazioni d'avanguardia e movi propositi tecnici cinesos nori. Sonoro. Nulla di particolarmente notevole se non la solita huona registrazione della Cines. Quadri, Le fotografie molto buone souo spesso imquadrate con originalità ma un-

che qui intuismo che, volente o no, il realizzatore si lancia prendere la mano dall'operato re. Recitazione. Vediamo un nuovo Tofano, ma non talmente inaspettato da crearci una sorpress data che questo attore ebbe sempre sotto il lato burlesco delle que interpretagioni un seuso grottesco-drammatico molto umano, Ecrellenti anche gli altri interpreti Renata Tofano, Luigi Almirante, Picasso, Dussis ed in ultimo, perche no, anche il celebre no stro aviatore Mario De Bernardi e l'apparecchie Caproni 113.

. LA DAMA DI MONTECAR LO » al Bernini.

Vicenda - Cli episodi dram maties che si svolgono nella società equivoca di Vicana Mon tecarlo Hiarritz sono presentati con caratteri e situazioni ben tracciate. Il soggetto però non ha meriti di novità. Sonoro. Niente di naterale di cui purlare. Quadri. La fotografia etti ma è montata con gusto ed i quadri sì presentano spesso notevolissimi per grandiosità ed accuratezza. Recitazione, Lodevole sotto ogni puntu di vista quella di tutti gli interpreti e specialmente quella di Lil Dagover, Walter Huston o Warren William.

GINNA

CRISI DI SPETTACOLI NON CRISI DI TEATRO

Si continua a parlare di crisi, si continua ancora a dire che il lealro è giù per questa o quel motivo, ma nessuno al è mai preoccupato di dire la verità.

i, attuale è crisi dello spettaco lo e non crisi del teatro.

Si convincano gli amiel del Sindnesto, al convincano anche quelli dell'Ufficio di collocamenlo, che fin quando si daranno rappresentazioni come quelle di massima oggi lu uso nei teatri italiani si avrà un bel dire, un bel fare, ma il varietà rimarrà catastrofici undrà ancora più giù.

li sindacato ha l'obbligo di cu rare gli interessi degli artisti; lo ufficio di collocamento quello di pautare i disoccupati, ma ne lo uno ne l'altro hanno certamente il compito di dare un lasciapassare ad elementi che non possono peppure aspirace a lavorare in testel di quarto ordine.

E' tempo cho il Sindacato si zionele. convince che la quantità non ha ulcun valore anzi é deleterta.

L'amico cay, Purinan, che dirige questa branca del tentro con passione e competenza, e che al auo riordinamento da tutta la sua forta, giovanilmente ed intelligentemente, non ha forse pensalo mai di impedire questa ressa fluttoante negli ufflei di via dei Tritone e inoltre di seguire un principio più rigoraso nell'asse gnazione della tessera del Sindaento?

Non se l'abbia il nostro amico as diciomo che appunto questa liberolità ha influito ad inondere la pintta di molti artisti, di iroppl artistl, che posti al vaglio se vero del pubblico sono Mali respinti (a pieno.

Oggi aver la tessera del Sindacato degli artisti del teatro di varietà è la cosa più templice.

La lesseca domant per una gran messa servirà a lutt'altri

VI sono arliste (?) che in un anno riescono e a siento (non per colpa di altri, ma per la loro assolute mencanza di agni più piecola sensibilità artistica) a trovare una scrittura per dicci, quindict giorai.

Il Sindacolo, che ha già dato allora la tessero, si trova ad aver incorporato un elemento che non serve, un elemento che profitta di quata lessera per recliare nella vita la parte della e disoccupata », per pintire all'ufficio di collocamento un ingaggio, e per moscherare tutta un'esistenza condetta non certo moralmente, Questi esempl ai possono for

nire a centinaia. Ed allora, care amice Purinan, dipende dal Sindacato Impedire questa dilogante mania. La fua compelenta, Il tuo seasu urlisilco, debbono tagliar

Piano con le lessece, e revixione di quelle fino ad oggi con-

Chi spoo | lessereti? Quale il loro valore e il loro passalo artistico?

Carte in Invola, Rimercanno soltanto pochi? Motto meglio, Gii altri an andranna a spasso , oppure la voreranno e al presenteranno poi ben preparali,

Molto accortegga nell'assegnacommissioni che hanno tutto la tippe della tessera e si sarà falla

tori, di mutui incunsatori, di La selezione così avvenuta dapartuccons; si dia in esse il rà quel fruiti che sono necessari passo anche ad un commisseria per la rinascita del teatro di va-

la nuova Arte sara apresante, necessario da un'altra ragione, promesso, Grazie,

L'artista di varietà, come qua lunque artista tentrale è un gran

ma, può domani essere a Milano e poi fra una settimana a Parigi. ed ancora giù in là a Berlino, Londre, la America e così via-La cura che gli surà usata gli

servirà come dossier, per fare i confronti con questo o quel les tro estero, dove potrà parlare sempre giù, anzi, non per exsere del modo come viene considera to ed aiutato l'artista. la questo momento di ziano

Ora il principio di selezione che noi abbiamo proposto si ren de utile anche per questo, impedendo così che elementi tutt'al-

de elemento propagandistico. L'artisis che lavora oggi a Ro-

bene o male di tentri italiani, a seconda dell'organizzazione toro dei principi che lo governano,

vamento politico, mentre lutte le nazioni guardeno con interesse e con invidia al nustro Regime, non si può dimenticare questo elemento importante agli effetti di una propaganda che anche da questo lato può interessare la nostre politica nel campo laterna-

tro che appreztabili, anche se non penano la frontiera, si tro mivino nel palcoscenici suzionali n contatto di artisti caleri che

vengono a lavorare in llalia. Perche inito questo pinsa essere posto in profica occorre però che i dirigenti abbiano com petenza e capacità e disciplinain rigidetea.

I benefici soqu chiari-Ma Il compile non è limitale

solianto al Sindacato. Anche l'afficio di collocamento deve intervenire.

Dove non poo gaugere il San dacato è obbligo dell'ufficio di collocamento di fare opera di ri

Questo organismo come quello che più è a contatto diretto del. l'artista, meglia puè conoscerlo in tutti i suoi aspetti della vita

E' quindi dall'ufficio di collo camento che deve venire la pri ma denuncia di insufficienza di un artista agevolando cosi l'apera del Sindacalo.

L'ufficio di collecamento inclper l'assegnazione degli artisti bei locali.

VI sono, e questo è noto, i pub blici di questo o quel leatro, Ora blaogna connecere i loro guati e fare in mode che in un delo locale al presentino sempre artisti che per la loro forma di rappresentazione incontrino il favore degli spetlatori.

Anche qui quindi occorre selezionare.

Infatti un artista che ha ottenato per esemplo auccesso al Barberiat cade al Bernial.

Pratica, compelenza, tatto, gusto debbono essere le prerogative di questi collocatori, i quali debbono secondare | desideri del pubblico, le possibilità del diceltore, e le aspirationi dell'or-

Creure una comunione di questi tre elementi non è certo molto facile.

L'avy. Piccione, di cui conosciamo ed appreztiamo l'alto spi rito artistico, accoglierà questa qualra proposta e repulerà qui portuno previrsi di elementi che abblano questi requisitt, e diano per questo menrezza nell'amolvimento del loro compile.

Avremo oltenuto così un gran de successo bella nostra presunzione di volce porre line alla

Ms qui non è tutto.

Ottenuta nel modo da nol e sposto l'epurazione nell'ambiente artistico, la selezione tra i direttori leatrali, la maggiore compeleues del componenti dell'uf ficio di collocamento, l'ingerenza peccasaria di cosloro negl'in gaggi di questo o quel focale reate il fulcco della quistione per cisolvere in criss,

Rinnovamento dei program

Sono questi che contribuiscono ad aumentare gli aspetti della crist. Eliminate quelle sozzuro - voci stonate, mezze voci, in sulsi balletti, numeri di attrazio se apperati da anni ecc. - che hanno pesto e pungono in condizione deplurevole il traffu di varietà, noi siamo certi che la crisi sarà risotta,

Gli artisti di varietà, come zessun aitro, debbono essere arigimali e gioviali. Solo in gursta ma hiera peasano essere apprentati.

Questo maggiormente noi di cismo agli artisti italiani — quel li rimasti quasi sempre in Italia - i quali portano nel palcoscenici cose vedute e rivedute e quel che è peggio copiate in ma lo modo.

Dicasi questo per tutti gli lmilatori di Spadaro, Milly Mily e Toto il quale è uno tra i furti artisti di varietà che è conteso da tutti i direttori di teatri sia italiani che esteri.

Spadaro, grande artista italiatre deve intervenire direttamente no, ha la sua personalità, che copiata non può più divertice.

Ancora qui not rileniamo ne cessario ed utije l'intervento del l'afficio di collocamento, il quale deve sapere quale è il reperiorio dell'artista che al presenta sul Dalcoscenico. Questo organismo deve sovra

intendere auche alla compilario ne del programma eliminando

con rigiderza quello che alla sua competenza, alla son sensibilità artistica oun piace.

L'ufucio di collocamento ha l'obbligo di selezionare ed approvare il programma Istitura do organi a ciò idonei.

Quello che poi obbiano chia mato ed insistiamo a chiamare erisi dello spettacolo surà così risolta, giaeché sarà il pubblico slesso på accorrere in leatro quando sarà certo di non aver speso inutilmente il suo denaro. Con questo metodo quindi l'ufa cia di collocamento deve prendere in exame anche le cost del le « revue» o compagnie di ri-

Esse a volte costiluite sollo un nome più o meno altisonanie, sono composte da elementi pri vi di ogni valore artistico e an che delle prò insignificanti qualità di artisti.

Ora l'udficio di collocamento deve entrare anche la questo

Sonn questi I rimedi che possono riavvicinare il pubblico agli spoltacoli di varietà e segna re la rinascita di questa branca del teatro, rinascito che noi abbiamo auspicato fin dell'Inizio di questa inchiesta che continueremo lino a quando non avremo esposio intie le cause del l'attuale conditione del tentre di varietà.

CARLO SOMENZI

TEATRO FUTURI STA PER IL POPOLO

Sempre il teatro è stato ra- mento, sulla passione, sul calquesta - chè la scena, tutti lo rolpa? sanno, è mezzo insorpassabile di persuasione, di rivelazione, di propaganda.

Oggi che tutte le manifestazioni di arce si sono amalgamate, fuse nel metallo della virile atmosfera fascista, il teatro futurista s'impone per il suo genio spregudicato, per le sue tendense democratiche, per abolire tutto ciò ch'è ancora avecchie rommedie ipocrite, par chiane e malsane, Commedie francesi imbabamate, lavori gialli privi di concezione etoica della vita, privi di cuergia, con trari all'indole della mente e dell'arte italiana, meschine pochades di Parigis questi i lavori che fanno il giro trionfale nei testri d'Italia, Questo quando non si rappresentano dramini di Const, di Giscoss,

gione di vita - vecchia verità colo e sull'intrigo. Di chi la 1) Dell'imbecillità di gento

che stempera sotto una vernice patriottarda il più biasimevole amore al profitto.

2) Dei famosi padreterni arraffa arraffa o afruttatori di giovani energie, che s'infachiano volentieri di portaro sulla scens puovi lavori italiani, pur di arrotondare i loro poco oporevoli guadagai, Impresari rodino ed apolide. Oggi ei sta poco onesti tiranti al bluff. Gen ricadendo muovamento nelle te che frega il pubblico elegastemente sbattendogli entto il muso un nome populare, (Chi non broords Scevaliee?).

Questi i lombricoidi che arrestano il numinino. Del vecchio teatru - che è poi anche l'attuate - noi dispressiamo il pettegolezzo che vi ni la e vi si rappresenta, ne condannia mo la soverchia lunghessa, la pricologia abbarbicata a regule minuziose, la ostentata erudizione sanscante e ipocrita. Con tro questa posizione - se la maggioranza si mostra indifferente - noi sentiamo che hisogna reagire in qualche modo. Cost che F. T. Marinetti e Mino Somenzi hanno deciso la creaziono del « tentro futurista per il popolo a che, mettendosi a diretto contatto con il popolo, dimostrerà che il testro aintetico futurista è il più riapondento a quel lestro pazionale da Initi invocato, perche costituito da un complesso di elementi che possono stabilinante e decorosamente rappresentare il teatro italiano.

Il Teatro sintetico futurista è il solo a stringere in poelti mi noti, in poche parole essenziali e in pochi gesti innumerevoli situacioni, sembilità - idee, sensutioni, fatti e simboli. — Il Teatro sintetico luturista è il solo a ribellarsi all'ossessione della tecnica che tutti, anche i più ostinali imbecilli, possono acquistare a forza di studio, di pratica e di pazienza. Il sole a rendere il dinamismo della vita che ci vibra attorno assalendoci con raffiche di frammenti di fatti, combinati fra loro, incustrati gli uni sugli al tri, confusi, aggroviglisti.

Soltanto il teatro sintetico fu

turista riesce ad ottenere un di namiumo sasoluto mediante le compenetratione degli ambienti e di tempi diversi. Inoltre è 31 solo testro entonomo, a sorpress, plastico, astratto, con dramma di oggetti, di luci ecc. - che cerchi di sinfonizzare la semibilità del pubblico, esplorandone, risvegliandone le propaggini più pigre e che permetta alla genialità dell'artista di cottrarni a qualsimi logica, qualsissi opportunità per creare delle espressioni sintetiche di energie cerebrali che abbia na assoluto valore di novità. Le sintesi teatrali futuriste han no nettamente influenzato tutti i più grandi commediografi contemporanei (Pirandello pel finale del 1. atto dei « 6 personuggi - ha realiszato un riuscitissimo dramma di oggetti). Le sintesi incatenate create da Marinetti sono muove porte aperte sul futuro, sono l'espres-

sione del secolo che viviamo,

ITALIANA Il Quirite nel Resto del Carlino occupandosi della Mostra fotografica di Romo così paria della fotografia futurista el fotografi futuristi sono quelli che banno più insistito nel volere raggiungere i così detti effetti artistici; ciò facendo, ban-

SMO E LA

STAMPA

re morie, a creare i soggetti cu riosi, a suggerire nel ritratti ilpeare psicologiche a clitai spiriigali, Hanno anche, se non proprio invenisto, spiritualizzalo il folomonlage », Bustnechint in Romagaa siovane cost conclude to sua rispo-

no insegnato al folografi di tut

to il mondo a disporre le natu-

sta a coloro che s'intestardiscono a dire che il Futarismo i a Piccoll! Chi è capace di sep-

pellire la vita alsi la mano. Il Futurismo è vita perchè è rivo inzione, innovasione, genialità ed i migliori artisti, appunto perchè sono i migliori, sono fuluristi. D'officio. Certuni non possono sopportare che Fascismo e Futurismo diano la Meisa nota, Non el si può far niente ed 4 cost! Che pincerel »,

Glovanni Caneva nella Yedetla fasciale di Vicenza paria di « Marinetti e il Futurismo ». B. git dice;

e il futurismo marciò anche in politica con un solo nome: Italia, è movimento che esalta la genialità assoluta libera, spontanes, svincolais da tradizione, da imitatione, che se contrappone l'individuo artistico ad ogni potere equalizastore, to riduce in vece politicamente al aervisio dell'Italia, " La parola Italia de ve dominare la parola liber-

E parlando poi dell'apporaione of Futurismo, scrive:

«L'avversione al futurismo, più di una senilità finiologica, che di una ragione logica, to rende più agile, più amagliante di vitalità, più flero anticipatere,

Sono onoridol per il futucismo j pregludist denigratori, to the comprensioni congenile: la lotta è il suo messo e con gioria; in casa trova vigore ed energia; le pattuglie di avanguardia han no sempre trascinato (i grossu

Il suo beneficio alla storta ar listica, politica attuale è innegabile, comunque lo si gludichi e finché vi saranno giovani di cuore saido esso avel modo di affermare la propria funzione syrcchielrice, violentatrice del l'adagiars; pacifico della vita. Nell'Italia nuova, esaltiamo questa energia, questa audacia ignoin ai pavidi, inconsuela agli sia tiel, the poris agovt orizzonti, nuave sensibilità moderne, educa l'individuo ad una funzione razionale verso la Patria ».

Un glovane, Gennaro Zanglacom; cosi, simpaticamente, sintelizza ne il popolo di Lombardia la sua impressione sul Futu-

e li Puturismo è nell'aria e al respira: passati i giorni ja cut caso suncitava il norriso degli uomini maturi, il dispresso facile del vecchi, non è oggi possibile ignorario.

Non è un capriccio, à un'almosfera spirituale che dei suol principli informa tutta la letteratura contemporanea più o mone profondamente s.

E infine Bruno M. Porestiere in Avantare di Lecce così defintace quello in cui constate lo noutre officele:

e La grande vitioria futurista: il superamento della materia, in teso non nell'antico modo come in filosoffa, il quale, anzi che superamento, eca calcantarsi in un assoluto (nesisiente ».

MOSTRA COLO NIALE FUTURI STA A GORIZIA

Il 5 gennaio, indetta dal G.U.F. ebbe luogo a Gorisia la Veglia Accademica. In una delle sale decorate a perfetto ca rattere africano il pittore futorista T. C. Crali allestl una Mostra Coloniale Inturista com prendente oltre 30 opere. Vi erano esposti quadri di Pocarini, vivi di colore e tipicamente primitivi che davano la impressione d'aver trovalo & nalmente il loro ambiente. Di Crali moltimimi aspetti della multiforme Africa, da una tremolante a Alba sul Nilo a al raotico a Risveglio della forcsta vergine », da una « Vedova del deserto » alla copa « Valle degli elefanti e e il tutto sempre la un'atmosfere di megico costituiscono la forma più lo- colore.

gica di rappresentazione con- Gli intervenuti alla festa difacendosi perfettamente allo mostrarono la loro colusiastica spirito dinamico che caratteria accoglienza allo stand coloniale futurista non numerosi acqui-

CINEMA RACCOMANDATI:

AEROPOSTALE FUTURISTA tegliata dell'inaugurazione con

remo. Grazic.

Si ricorda che tutti i futuristi italiani hazzo l'obbligo di comunicare alla Direzione del Giornale Il loro preciso indirisno e quello dei simpatissanti. Sono invitati perciò a favlo al più presto.

GOMI - CAGLIARI, - Gradite ci saranno loto di vostri lavori. Dello opero futuriste abbiamo già pubblicato un primo elenco sul n. 15 del giornale. Vi scriveremo.

SAPONARO - FOGGIA, --Elettroni » di Caracciolo uscirà entre corrente mese. Per quanto ei chiedete bisognerebbe che prima S. E. Marinetti equoscesse il vostro lavoro per potervi dare una risposte.

CASTIGLIONE S. T. - NA-POLI, - Ricevuto, risponde-

RONCO - ALTAVILLA M. - Ricevoto, preferiamo però il vostro primo lavoro. Scrive-

LICCIARDELLO P. - CA-TANIA. - Attendiamo quanto ci annuncia di più buono e più semplice. Parole in libertà, sta bene ma bisogna anche cuere chiari o precisi. Ci sembra che usiate delle ripetizioni che in effetto non servono, came evidentemente voi vorreste, a dar force allo scritto. Approvismo l'originalità ma non l'esageragione un po' volute dell'originalità. Ammiriamo moltissimo in voi spirito combattivo italianimimo. Attendiamo dunque muovo lavoro per potere, se me ritevole, pubblicare. Augurissi

LIPPI E. - FIRENZE. - Dal n. 14 e 18 di a Futurismo » potrete sapere quanto desiderate. Leggete nel n. 16, in a acrupostale o la risposta di Atnaldo Ginna a Pesenti di Vecora maggiori spiegationi seritutti gli schiarimenti del caso. Grazie della vostra simpatia.

cerchio di ferro dell'astilità al- Ma questa epurazione è resa - Attendiamo quanto avete

BEN LOBINA - CAGLIA-RL - Vostra magnifica comberante genualità, merita nostro sinceru incornggiamento, Consi gliamor holare le immagini tipicamente futuriste dalle conbre comuni del colito convenzionalismo che generano pioggia... passatists. Mandate immediatamente vostro lavogo sin tetico che rinsuma magnifica costruzione poetica « Tramonto a Pubblicheremo,

ROSTROFF W. . TURINO. - Molto lieti vederri, Telefonate appuntaments. Yestra proposta esige dittatura actisti ca già trattata dal nostro giornale. Riprenderenio l'argo-

FOLENA - ROMA. - Grarie. Ammeriamo vostro spirito superbamente fascista.

VITALI - BOLOGNA, -Vostre critiche rignardano qua dri ed opezo gia ampiamente illustrate dal nostro giornale. Avremmo preferito cronses del

Futuristi italiani, questo è il vostro giornale. Ab bonatevi! È l'unica forma tangibile di simpatia ed é anche vostro interesse Abbonamen to lire 25 Sostenitore rons. Nel caso denderaste and lire 100 vete, e Ginna penserà a darvi Speciale lire 300 RIGHETTI - LA SPEZIA. Onorario Seriveremo. lire 500

cenni brevi di critica : commen to sur lavori presentati.

commedie di Bersezio basate

sempre sa l'amore, sul senti-

Serimora BONAZZI R. - STRESA. --Desideriamo annitutto sapere se concercte giovane scultore Zapelloni di Novara poi risponde

ZAPELLONI - NOVARA.

ROLLI N. L. - BOLOGNA. - Vastro lavoro parolibero inc teressante. Prescula, per noi. difficoltà di composizione tipo-

MASTROCINQUE - TA-

RANTO. - Benissimo per Cal

capte. Scriveremo. SCARAMUCCI N. - GENO. VA. - Pubblicheremo quasi certamente prosinso munero, Augurissimi di presto guarire e poter riprendere vostro magnifico volo. Altro indirizzo è il seguence Leunardo Algardi. Via Mylius 6-5. Grazie vostra

COCCHIA - NAPOLL - Rinevuto. Gracie. E le foto? Seriverelmo.

simpatia futurista.

MORGANA B. - SASSARI. - Ricevato. Grazie, Spedice-

GRUPPO FUTURISTA CREMONA. - Spedita lettera raccomandata, Attendiamo risposta firmata da tutti. Grazio.

GARAVELLI - REGGIO & MILIA. - Grazie ricetta torta futurista. Ricevuto Idocchetto, esaurito, moduli abbonamenti, Spediamo quanto richiesto,

AMBROSL - Provveduto ALTOMONTE - REGGIO

CALABRIA. - Grazie. Attendiamo dunque i voetri lacuri. CUSTIGLI A. - TOLMEZZO - Mandate vostro indirizzo.

MARRIS all.

en il Regime fuscista.

Barberini - Bernini - Corso

Moderno - Quirinale

a. ilº n. 19

cent. 50

Architettura - Ambientazione - Arredamento e Materiali da Costruzione

BREVETTO MONDIALE

mustima potenza inventiva. Questo però si avvicina ed è forse imminente, dato il travaglio quasi automatico delle innumereveli invenzioni porticolari che lendono ad aggrupparsi a guisa di

L' Italia fu sempre ed è tull'ora la terra degli inventori, pur non potendo favorire il loro vigore creativo con im'adeguata ricchezza.

Il Sindacato degli Invenlori crealo recentemente dimasica come il Pascismo Hallamo, uscito da una rivolusione originalissima e deciso a vincere nella gara mondiale con mezzi nuovi, voglia niulare gli ingegni inventivi che gli permetteranno di realizzare integralmente il atto programma novalore. Proyvedimento quanto mai apportuno perché essi, contimumente in lotta con la povertá, vanno esnaperando sempre più la laro drammainvocato industriale benefat- licare di provvedere alla nor lure eccentricità di modi, lin ma imposta da molte nazio-

tien psicologia antisociale fatta di fierezza intrattabile, difficienza sprezzante per lo tasiose parentesi di millanteria e trucco, altalena di speranza smisurata e disperazione rivoltosa. Sulle loro nulieu tragiche spesso oscurate dalla nevrastenia, giganteggin lo sforzo angoscioso di difendere le priorità della loro scoperin, mediante una serie di brevetti costesi e inufficienti.

lafutti l'inventore che vuo e oggi proteggere la propria invenzione, al teora costretto a spendere somme ingenti. Per il solo deposito di un brevetto in circa trenta nazioni occorrono oltre 50.000 lire, Ció nel caso più comube, vale a dire gunado la deserizione della formula o delle apparecchio inventato non supera un cerlo numero di parole e non è corredata da bivole illustrative. In questo bilancio di 50.000 lire sono comprese le percentuali trattenute dagli agenti del brevetto, dai quali l'inventore deve dipendere inevitabilmente non soltanto per i servizi di traduzione, ecc.... ma anche perché in quasi tutte le nazioni esiste l'obbligo di castre ruppresentato and luogo. Consideriamo inoltre che 15 almeno delle 10 nazioni offrono un brevetto ud esame: bisogna quindi nggiungere alle 50,000 lire le molte altre migliaie di lire

UNA PUBBLICA ONE DIE RAMPOLINI

casa editrice v Les eraniques du jour » di Parigi, che affermata fra le migliori e le edizioni di lusso oriene tate ad illustrare l'opera dei ntegiciori maestri d'arte contem poranea d'avanguardia, ha afal pittore futurista Prampolini l'incarico di illutrate in tre rolumi lo eviluppo l'affermazione nel mondo del artir plastica futoristo.

Opesta pubblicazione che erri pd affiancarsi alle monografie, su Picasso, Cezanne Ma tisse e a numerose altre ediconi d'arte di questa audace ed originale casa editrice di Pa rigi, sarà edita in tre lingue, e consterà di tre volumi dedicati rispettivamente all'architettura, arti plastiche (pittura e scoltura), arts applicate.

L'umanità non ha ancora necessarie per sostenere le raggiunto il suo periodo di spese di difesa, che consistono in risposte alle note ufficiali emanate dalle sedi di esami, traduzioni delle comparse nelle lingue delle varie nazioni, perizie eventua-Il, ecc... Queste nuove apese variano da brevetto a brevelto, polché dipendono delle difficoltà sollevate nella concessione del nuovo brevetto, difficultà che ne prolungano l'esame talvolta per una durata di parecchi anni.

Lo sforzo fatto dall'inventore per garantirsi contro il furlo e la dispersione della propria idea gentale può divenlore una vera tragedia quando s'impongono le spese causate dal ricorsi in appello a dalle opposizioni pos sibili nelle nazioni che, dopo avere esaminato la domanda di brevetto, la sottopongono al giudizio del pubblico.

Salvo in alcune nazioni come gli Stati Uniti e il Canadà, l'inventore deve, dopo avere pagalo caro il peoprio brevetto, mantenerlo in vita con altro denaro,

Influe egli non può dimenunggio antidiplomatico, fan ni, detta applicazione nominale e consistente nel provare che, dopo avere tentato di afrutture industrialmente la propria invenzione, l'inventore cercò di offrirla in vendita o in licenza a terzi. La applicazione nominale, vana formalità costosa, è l'ultimo sprettro finanziario di cui egli aubisce la prepotenza, pena l'annuilamento del bre

> La tragedia economica dell'inventore viene aggravatu dall'assoluta insufficienza delle garanzie acquistate con lante difficultà e a coal caro prezzo. Attraverso la molteplicità dei brevetti e una conseguente sfiducia nel diversi modi di esame, egli non si sente padrone esclusivo del proprio prodotto spirituale, tanto più che oggi, a torio o a ragione, si crede che in certe nazioni le sentenze delle sedi di esame siano influenzate dalle grandi industrie locali o statali, tutte preoccupate di difendersi con energia accanita contro qualsiasi eventuale concorrente.

Ho studiate la questione complessa del brevetti con un giovaue e intelligente chimico, Il dott. Franco Rossi. Ne vissi il dramma coi molti inventori che si rivolgono al Movimento Futurista, e particolarmente col mio graude amico Luigi Russolo, creatore del Rumorarmonium che oggi trionfa applauditimimo

Un passo importante verso la soluzione completa di que sto problema fu quello dello on. Brani, professare di chimica, che parlò gitimamente alla Camera dei Deputati, auspicando l'istituzione del brevello ad esame in Italia.

Credo però che, al di là dell'esame locate, occorrerà presto giungere alla istituzione del Brevetto Unico Mondiale.

Questa idea, per quanto possa sembrare strana e ad alcuni rivoluzionario, ha dei precedenti molto probanti. Esiste infatti una Convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale che abbraccia circa 40

nazioni, convenzione che costituisce un primo gradino per salire alla tanto desiderala tutelo assoluta e mondiale del diritto di priorità dell'inventore. Le pazioni che hanno aderito alla Conpenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale (e l'Italia è una di queste) potrebbero facilmente prendere l'iniziativa del brevetto unico mondiale, propria memoria. uniformando e concentrando tutte le disposizioni che acoza esame.

Verra così creata una Società internazionale per il brevetto unico mondiale, la quale, se bene organizzata, potrà, nell'esaminare le invenzioni di lutti i popoli del mondo, brevellarle con un prestigio superiore a quello quelle invenzioni che la-

delle nazioni rilenute oggi più severe. Non accadrà più che delle invenzioni (per le quali il brevetto è stato rilascinto da quasi tutte le mazioni ad esame) siano dichiarate già anticipate unicamen le perche gli archivi non hanno funzionato come avrebbero dovuto, o perchè l'esaminatore si è fidato della propria coltura e della

Le spese che comporterebbe una simile Società sareliconcernono i brevetti con o bero in parte bilanciate dall'eliminazione delle percentuali che oggi si devono pagare agli agenti di brevetti. La Società integrerebbe l'opera assidua e minuziosa di ricerca bibliografica con numerosi laboratori sperimentali destinati all'exame di tore.

sciano dei dubbi circa la loro realizzazione pratica e i vantaggi tecnici rivendicati, Sorgerebbe così naturalmente la meravigliosa Città del Genio Creativo con quelle mostre d'invenzioni e idee originali che i futuristi soguavano già venti anni fa, Non si deplorerebbe più, co me oggi si deplora, la fine di tante invenzioni importantis sinte che aspettano un impossibile messia, sepolte nei bollettini dei vari Patentamt e Palent Office.

Questa Città del Genio Creativo e del Brevetto Unico Mondiale diventerebbe per la potenza inventiva dell'umanità e per quella incsauribile dell'Italia un crogiuolo eccitatore e misura-

F. T. MARINETTI

ARCHITET

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Genova ha votato un ordine del giorno perche la città sia dotata di un nuovo grande moderno ideoscalo.

Considerati i seguenti due inti: 1) fattuale idroscale del necioo e B. Munolini e ponrisponde alle esigenze del traffico sereo; 2) a Genova manca un campo d'aviatione per l'atterraggio di aeroplani: l'Aero Club « Luigi Olivari » ha proposto di escare un unico organi as progetto di aeroparto e integrale a, formato cioè da un idrescalo e da un acrodromo.

Dall'abbinamento diretto di un campo d'aviazione allo specchio d'arqua :

1) sara resa possibile ai viaggiatori dell'aria la coincidenza immediata di aviolinee fra acrobus idrovolanti ed acrobus aeroplani, con notevole cioparmio di tempo:

2) potra attuarsi, per meaco di apparecchi terrestri, il col Irgamento diretto di Genova eun i grandi centri dell'interso, quali Toriso, Milano, Tren to, Venezia, Bologua, Firenze.

3) l'aviazione leggera privata beneficierà di un potente impulso perchè sarà specto il turismo aereo nei cieli della riviera Ligure, che è una delle pro belle del mondo;

4) saru possibile organizm manifestazioni e competisioni alle quali potranno partecipare i piloti sportivi con piecoli apparecchi di proprietà:

5) si polra creare una scuo la civile di pisotaggio sia con seroplani come con idrovolanti, per il conseguimento del brevetto di turismo aereo;

6) sarà possibile eseguire sul posto l'allezamento annual mente prescritto ai piloti aviatori della riserva aeronautica e complete direttamente il passaggio di apparecchio:

7) ne trarrà vantaggio l'Industria acronautica che potrà sistemare cantieri nell'acropor to a usulruiro sal posto di canspi e di specchi di volo:

I) ne sarà favorito il commercio per la possibilità di rapido trasporto nell'interno dei produtti deperibili:

9) ne raulteri una grandiosa propaganda in favore della cama avistoria Maltana;

10) si potratino creaze voli sperimentali z speciali attività volo a vela i decollaggio di reloplani a rimorchio ili aeromobili da turismo). Secondo il progetto, dovuto

all'ing. Ariberto Albertanzi, lo aeroporto di Genova dovrebbe sorgere fra Cornigliano e Sestri, a ponente della ettia. Il campo sarebbe formato da una vanta gettata di terreno oltre la spiaggia, tra le foci del Polcevera e la villa a Raggio », ed it materiale di ricospimento ebbe ricavato dat lavori dels la « camionabile » Genova-Ser ravalle. Alle basi del grandioso terrapieno, in un primo tempo, r da qui sin presso le foci del torrente Verenna, accondo il progetto definitivo, sorgerebbe re le costruzioni per l'idrosca

lo, il cui specchio d'acque anrebbo riparate grazie al prolun gamento dell diga e Duca di Galliera ». Presso la fore del torreste Chiaravagna sarebbe sistemato un piazzale per un edificio riservato ai servizi dei passeggeri, una stazione centrale.

Per il campo d'aviazione è stata avanzata l'idea, come si è detto, di ralcisi dei materiali elte in quantità ingenti devono essere quanto prima estratti per lo spianamento di una sono collinosa presso la strada A bordo di un idrevolante da

turismo ho compiuto una lunga ricognizione sul futuro arcoporper potermi rendere conto: 2) della sua esatta ubicazione rispetto al centro della cistà; 2) delle condizioni di volo su di ceso in atmosfera agitata; 3) dei lavori da eseguire per il suo attrezzamento.

I) L'acroporto si trova approssimativamente a circa otto chilometri di strada dal centro della città. E' superfluo consideeure i moltephri vantaggi che questa vicioanza offre alla pavigazione aerea commerciale civile privata.

2) Su lo spario sovrastante l'aeroporto, con un vento di tramontana di 30 Km. orari, nei confronti di altre sone (qua li presso la Lanterna, dove sor

CANA

In questi glorni il Podesso di l'enezia procederà alla nomina di una commissione di cinque membri per giudicare entro tre mesi dalla data di sendenza del concorso, e cioè entro il 31 marzo 1933, quale dei cinquestatre progetti presentati sara prescelto a sostitui re definitivamento il recchio ponte in ferro che sormonte il Canalages all'alterna dell'Acca

Della sopra detta Commissio ne faranno parte un rappresen tante del Sindacuto Ingegneri e una di quello degli Archites ti scelti su terne proposte dolle rispettive suppresentance no-

Non purremmo che ci ii accusasse di esser facile preda di forili illusioni, ma noi ci anguriamo che il Podesta di Venezia, di cui ben conocciano il gioranile, ecuto, fasciste spi rito d'arte, cominci a dare il buon esempio, chiemando a far parte di queste giuria anche un architetto futurista.

Il totalitario, ammonitore successo della Mostre della Rivoluzione Fascisto non può più permettere che ingenuomante o columnente si dimentichi come l'architetture futuriste, ispirata dal genio italico di Sant Flia, ha degnamente e sal demente occupato quel posto che, per diritto, le compete nel la contruzione edilizia, non più soliento all'Estero me enche, e finalmente, in Italia.

ge l'attuale idroscalo), le cundi gioni dell'atmosfera sono relati vamente (avocevoli alla naviga ciono aerea. So si eccettuino alcuni punti - del resto individuati in modo caatto (quali quelli prospicienti alla foce del Polocrera ed alla villa a Raggio », dove le condizioni di volo sono cattivo) - vi è possibilità di partenza e approdo anche con vento di fianco in tutto il bacino previsto per l'aeropor

3) Riguardo ai lavori da compiere, essi zuppresenteran so sens'altro una realizzazione tipicamente futurista. Erige re un serodromo dove ora sono sabbia o acqua è una di quelle improse nelle quali l'uomo an plica in somato grado energia volontà ingegno. L'ing. arch, L. C. Daneri

presenta, per l'impianto a Genova, un progetto modernissi. mo di acroporto e integrale », comprendente cioè un idroscalo per l'ammaraggio degli idro relanti ed un acrodrome per lo atterruggio degli aeroplani. Il campo per apparecchi terrestri sopraelevato a forma di va-Ma terrazza in riva ad upo specchio d'acque riservato agli idro volantiz questi flottano diretta mente sotta la volte dell'ecradromo in appositi bacini pri ma e dopo le manovre di paztenza e di approde. A fianco della terrazza uno acivolo serve per ritirare gli idrovolanti nelle spasiose avierimente. Die tre Il campo d'aviazione sorge una grande costruzione, tiservata al comando dell'aeroporto, si servizi dei passeggeri, al risterante, al circolo, ecc.; delle sus base si innalze una torre, con i fari per l'illuminazione notturna e con le segnala-

zioni per la navigazione seres. L'erchitettura dell'acroporto interessa noi futuristi dai tre ponti di vista artistico praticistico idealogico.

Futuristicamente perchè è nell'aeroporto, amor più che la un gratturielo o in uno studio, dove l'architettura futurista deve essere applicata. Tutto l'insieme delle costruzio ni deve essere arioso agile culo rato veloce. Aviorimente, scivo li, cantieri, segnalazioni ristorante, seroclub, ecc. devono essere disposti interno alla statio ne acres con quella successione di ordine che è intuitiva nel viaggiatore del cielo; l'arte decorativa deve trovare negli interni il massimo dell'originaliti e del buon gusto, mentre la atmosfera dell'ambientamento dese rispondere in modo semplice a preciso allo speciale sen abile state d'animo dei vola-

Lo spazio deve emere ovunque alruitato razionalmente e nel modo più utibiario. Ogni costrucione ed agni dispositivo comprendere l'aristocrazia sarà funzionale al massimo gra do, per cui l'automatismo di qualsiasi movimento si presen tera come indispensabile a chi è uso alle vie dell'aria.

L. ALGARDI (Vedere e pag. 4 la fotoriproduzione dal bozzatio dell'Arch. Daneri).

OTIZIARIO ARCHITETTURA

disegno » è una piaga che va la calena si spezza e il traisanata se si vuol e rimettere no cesta fermo, testardo infinalmente in onore la figu- castrato in quella inesprira morale e sociale dell'ar- mibile paura di novità che chitetto ».

Quale esito avranno le cin- chiamano tradizione, quecento donsunde degli aspiranti all'albo?

ranno presi per impedire questa nuova infornata?

tura italiana dalle pastoie degli incompetenti per riportarla al posto che le spetta.

L'architetto Nicotra, in une lettera inviata al Lavoro Fascista, sull'orgomento

di Roma, scrive! « Pare che sia arrivoto il tempo di pensare a rivedere i quadri dei dirigenti a degli insegnanti delle Scuole d'Architettura in quanto esse sono state e sono i focolai di ogni evoluzione. I professori attuali hanno avoto un gran merito: hanno fuvorito altraverso la loro miope opposizione, l'avvento del carionalismo. Per loro Sant'Elia non esisteva o era un patzo.

Le nuove esigenze estetiche nun possono essere com prese dai professori che a fatti e a parole konno dimostrato di non comprenderle fino a leri.

Di fronte alle necessità nuove è logico attendersi un cambio della guardia».

Troppi « professori di disegna » a valle Giulia dove quoleuno insegna ancora n disporre teneri angioletti sui soffitti e a fare I cieli del le prospettive con la spogna; troppi «ingegneri» alle materie artisliche, mentre i migliori elementi laurenti dalla stessa scuola sono tenuti lontani come « pericolosi ».

Se quelli che hanno ancorn oggi in mano le redini della architettura italiana non si affrellano a moralizzar la sfaccenda del concorsi », questi si risolveranno sempre in una solembe fregntura per quegli architetti che lianno avulo la cat tiva idea di parleciparvi,

Abbiamo denunciato il grave senso di sfiducia che regna in mezzo a nol per il grave fatto che i concorsi sono giudicati sempre dalle stesse persone; richiaminmo oggi l'attenzione sull'esilo del concorso per il Piano Regolatore di Verona. Il premio è stato assegnato ex-neque a cinque progetti fucenti capo ad altrettanti gruppi di architetti. Circu venti vincitori dunque, tutti contenti e canzonati, cinque progetti diversi che serviranno - un pezzellino di ognuno - a cucire quella specie di vestito d'Arlecchino che sarà il Pinno Regolatore definitivo della Città di Verona.

L'architetto Pagano sulla Gazzetta del Popolo del 7 gennaio in uno scritto, che ei piacerebbe riporture integralmente se lo spuzio non ce le impedisse, dice: e Nell'epoca nostra anco-

ra trappo democratica per delle arti, sembra invece che gli artisti riescano a ma lapena a trascinare quolche isoloto. Difatti quando si puol fare veramente opera di persuasione in grande (leggi: piani regolutori, sistemazioni urbanistiche, o-

Quella del « professori di spedali, sanatori, ecc., ecc.) i dottori della impotenza

I pittori e gli scultori, do parecchi anni, fanno a me-Quali provvedimenti sa- no di trainare. Navigano (solali, talvolla in gruppi, talvolta soli soletti sulla pj-Bisogna liberare l'architet- eta ipocrita e livellatrice delle esposizioni. Puntano su loro stessi. Non è più lo architetto il loro direttore di orchestra, poichè la maggioranza degli architetti operanti è indaffereta a scedella Scuola d'Architettura gliere quelli che meglio corrispondono alle smidoliate qualità degli edifici pseudo stilistici che essi stanno murando, Distaccati cost dall'arte madre, pittori e scultori possono luttavia permellersi il lusso di produrre. Un quadro costa a loro il valore di pochi inbetti e qualche metro quadrato di tela. Una statua bene o male si può risolvere con qualche manuta di argilla e un buon fuoca.

> Ma con l'architettura evme stanno le cose? Un progello è un pezzo di carta, L'opera dell'architetta non pipe se non è realizzata. Ma per realizzarla egli ha bisogno di qualcuno che gli fornisca i mezzi e le possibilità di fare, di qualcuno che lo comprenda, che partecipi ai suo entusiasmo che se ne appassioni con perfetta cognizione di causa.

> Per superare questa fuse di trapasso occurrono atti di coraggio e di fede nel futuro da parte di chi si assume la funzione di mecenate, sia esso lo Stato, i Municipi, le grandi Anonime, il Genio Civile o il privato cittudino. Bisogna ricordare che la rivoluzione del nostro Quattrocento è stata condolta da tipi esemplari e lotalitari come Enea Silvio Piccolomini. Da gente cloè che non hu memo ui noti, sulle piazze o sui tavoli verdi di qualche giuria in arretrato coi tempi e con la materia grigia, il proprio chiaro e intransigente bisogno di nuovo. Uomini di questa razza occorrono alla architettura (taliana e non equilibristi, per moltiplicare quello che si è fatto, per valorizzare le giovani forze che si affermano, per sbarazzarei dei compromessi, per rimettere finalmente in onore la figura morale e soriale dell'architetta ».

BRUNG LA PADULA

ALLA S. A. I.G. E. TIPOGRAFIA FUTURISTA

Per una nuoca sistemazione industriale abbigano docuto la seiere la stabilimento tipograpeo della S.A.I.G.E. in via Cicerone 44 dove a Faturismo a è atato stampato dal primo unmero fino ella scorsa settimana.

Ci è gradito ringraziare pub blicamente anzitatto il Dott. Angiolo Cancatri, presidente della S.A.I.G.E., il quale avera saputo sostituire ai rapporti normalmente intercorrenti fra cliente e industriale quelli offettuasi e premurasi di una sen tita amicizia e poi tutti i suoi bravi operal e specialmento i compositori Megi Spinetti Mer cello, Leandri Lamberto, Guerrieri Enrico, l'impressore Mercati Duilio e il libraio Ponti Guseppe, i quali han dato a · Futurismo » tecnica inappun tabile, intelligeate operavità, vi

brante entusiasmo. FUTURISMO: Dir. Resp. MINO SOMENZI

Via delle Tre Madonne, 14 - tel. 871275 A. Pubbi. Edit - Roma Via Urbana 176a - Fel. 40709